



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

SCUOLA DI AGRARIA

Verbale dell'adunanza del Consiglio della Scuola di Agraria del 14 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove, addì 14 del mese di marzo, alle ore 11:30, presso l'Aula "Magna" della Scuola di Agraria, P.le delle Cascine n. 18 (Firenze), si è riunito il Consiglio della Scuola di Agraria di Firenze, convocato in via anticipata per posta elettronica in data 08/03/2019 e confermato con Nota Prot. n.47383 del 11/03/2019, inviata in pari data per posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale sedute precedenti
3. Approvazione calendario didattico a.a. 2019/2020
4. Approvazione calendario tesi di laurea a.a. 2018/2019 (giugno 2019-aprile 2020)
5. Espressione di parere sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio (Parte testuale) afferenti alla Scuola a.a. 2019/2020
6. Espressione di parere sulle modifiche alla parte tabellare dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio ("*Offerta didattica programmata*") afferenti alla Scuola a.a. 2019/2020
7. Espressione di parere sulle proposte pervenute dai CdS in merito all'"*Offerta didattica erogata*" a.a. 2019/2020: modalità di copertura degli insegnamenti offerti dalla Scuola tramite docenza interna e docenza a contratto - docenti di riferimento: verifica della sostenibilità
8. "Approvazione contingente studenti stranieri provenienti da Paesi extra-Unione Europea e residenti all'estero", a.a. 2019/2020
9. Programmazione locale degli accessi ai corsi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 – a.a. 2019/2020

Sono presenti:

Proff.ri Ferrini Francesco, Argenti Giovanni, Bozzi Riccardo, Capperucci Antonella, Cini Enrico, Granchi Lisa, Marchi Enrico, Nicese Francesco Paolo, Pardini Andrea, Zanoni Bruno.

Sono assenti giustificati:

Proff.ri Bruschi Piero, Goti Andrea, Nocentini Susanna, Orlandini Simone, Parisi Giuliana

Sono assenti:

I rappresentanti degli studenti Antonuccio Tito, Caroti Daniele, Risaliti Gianmarco



Assume le funzioni di Presidente il **Prof. Francesco Ferrini**.

Il Presidente affida le funzioni di Segretario verbalizzante al Prof. Enrico Cini.

Constatata l'esistenza del numero legale, alle ore 11.40 il Presidente dichiara aperta e valida la seduta.

Il Presidente comunica che si rende necessario integrare l'ordine del giorno con i seguenti argomenti

"Composizione Consiglio della Scuola di Agraria – triennio 2019/2022", "Modifica assetto dipartimentale- individuazione dipartimento di riferimento", pertanto l'o.d.g. risulta il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale sedute precedenti
3. Approvazione calendario didattico a.a. 2019/2020
4. Approvazione calendario tesi di laurea a.a. 2018/2019 (giugno 2019-aprile 2020)
5. Espressione di parere sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio (Parte testuale) afferenti alla Scuola a.a. 2019/2020
6. Espressione di parere sulle modifiche alla parte tabellare dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio ("Offerta didattica programmata") afferenti alla Scuola a.a. 2019/2020
7. Espressione di parere sulle proposte pervenute dai CdS in merito all'"Offerta didattica erogata" a.a. 2019/2020: modalità di copertura degli insegnamenti offerti dalla Scuola tramite docenza interna e docenza a contratto - docenti di riferimento: verifica della sostenibilità
8. "Approvazione contingente studenti stranieri provenienti da Paesi extra-Unione Europea e residenti all'estero", a.a. 2019/2020
9. Programmazione locale degli accessi ai corsi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 – a.a. 2019/2020
10. Composizione Consiglio della Scuola di Agraria – triennio 2019/2022
11. Modifica assetto dipartimentale- individuazione dipartimento di riferimento

Sul punto **1)** all'ordine del giorno "**Comunicazioni**"

- Il Presidente comunica al Consiglio che AUSF Firenze – Associazione Universitaria degli Studenti Forestali di Firenze sta organizzando, in collaborazione con la Rete degli Orti Botanici Montani della Toscana, un seminario dal titolo "Dalla teoria alla pratica: esperienze formative per studenti universitari negli orti botanici montani della Toscana" per il giorno 25/03/2019 presso la Scuola di Agraria,
- Il Presidente riferisce al Consiglio che a seguito delle dimissioni del Prof. Agnoletti, si rende necessario nominare un nuovo rappresentante di Ateneo per la rete UNISCAPE, network europeo di Università dedicato all'implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio nell'ambito della didattica e della ricerca-proposta che sarà formalizzata dal Dipartimento DAGRI.



- Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta in data 25/02/2019 una email della studentessa Concetta Messina, tutor del CdS in Scienze Agrarie, con la quale riferisce di essere stata molestata da uno sconosciuto mentre aspettava l'autobus di fronte alla Scuola.

Sul punto **2)** all'ordine del giorno **"Approvazione verbali delle sedute precedenti"**

Il Presidente comunica che sono stati inviati per l'approvazione i verbali del 14/12/2018 e del 21/01/2019

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 2

Il Consiglio della Scuola,

-visti i verbali delle sedute del 14/12/2018 e 21/01/2019 inviati a tutti i componenti del Consiglio

DELIBERA

di approvare senza modifiche i verbali del **14/12/2018 e del 21/01/2019**.

Sul punto **3)** all'ordine del giorno **"Approvazione calendario didattico a.a. 2019/2020"**

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 3

Il Consiglio della Scuola,

-vista la proposta di calendario didattico illustrata dal Presidente

DELIBERA

di approvare il seguente calendario didattico della Scuola di Agraria per l'a.a. 2019/2020:

I SEMESTRE (14 SETTIMANE DI LEZIONE)

Inizio dei corsi ***16 settembre 2019***

Termine dei corsi ***20 dicembre 2019***

(Chiusura Ateneo per festività: 01/11/2019)



II SEMESTRE (14 SETTIMANE DI LEZIONE)

Inizio dei corsi **24 febbraio 2020**

Termine dei corsi **5 giugno 2020**

Interruzione per festività pasquali e sessione di tesi:

dal 9 aprile 2020 al 14 aprile 2020

(Chiusura Ateneo per festività: 01/05/2020, 01-02/06/2020)

Sul punto **4)** all'ordine del giorno "**Approvazione calendario tesi di laurea a.a. 2018/2019**
(giugno 2019-aprile 2020)

Il Consiglio della Scuola sentiti i Presidenti dei CdS adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 4

Il Consiglio della Scuola

DELIBERA

di approvare il seguente Calendario Tesi di Laurea per l'a.a. 2018/2019 (giugno 2019 - aprile 2020):

<i>Calendario Tesi per l'A.A. 2018-2019 (giugno 2019 - aprile 2020)</i>						
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Scienze agrarie (B020) triennale; Scienze e tecnologie agrarie (0301) triennale; Scienze e tecnol. Agr. Trop.i e subtr. (0303) triennale; Scienze agr. per la sicur. alim. e amb. nei tropici (0948) triennale	24-lug-19	25-mag-19	24-giu-19	24-giu-19	27-giu-19	
	3-ott-19	4-ago-19	3-set-19	3-set-19	6-set-19	
	19-nov-19	20-set-19	20-ott-19	20-ott-19	23-ott-19	
	20-dic-19	21-ott-19	20-nov-19	20-nov-19	23-nov-19	
	13-feb-20	15-dic-19	14-gen-20	14-gen-20	17-gen-20	



	22-apr-20	22-feb-20	23-mar-20	23-mar-20	26-mar-20	
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Scienze Forestali e ambientali (B019) triennale; Scienze Forestali e ambientali (0302) triennale; Tecnologie del legno (0307) triennale	22-lug-19	23-mag-19	22-giu-19	22-giu-19	25-giu-19	
	16-ott-19	17-ago-19	16-set-19	16-set-19	19-set-19	
	18-dic-19	19-ott-19	18-nov-19	18-nov-19	21-nov-19	
	18-feb-20	20-dic-19	19-gen-20	19-gen-20	22-gen-20	
	30-apr-20	1-mar-20	31-mar-20	31-mar-20	3-apr-20	
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi forestali (B102); Gestione dei sistemi forestali (0620) Specialistica; Scienze Forestali (002) quadriennale; Scienze Forestali (096) quinquennale; Scienze Forestali e ambientali (172) quinquennale	17-lug-19	18-mag-19	17-giu-19	17-giu-19	-	2-lug-19
	17-ott-19	18-ago-19	17-set-19	17-set-19	-	2-ott-19
	17-dic-19	18-ott-19	17-nov-19	17-nov-19	-	2-dic-19
	19-feb-20	21-dic-19	20-gen-20	20-gen-20	-	4-feb-20
	17-apr-20	17-feb-20	18-mar-20	18-mar-20	-	2-apr-20
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea triennale Tecnologie alimentari (B024); Scienze e tecnologie alimentari (0304) triennale	16-lug-19	17-mag-19	16-giu-19	16-giu-19	19-giu-19	
	01-ott-19	2-ago-19	1-set-19	1-set-19	4-set-19	
	10-dic-19	11-ott-19	10-nov-19	10-nov-19	13-nov-19	
	25-feb-20	27-dic-19	26-gen-20	26-gen-20	29-gen-20	
	14-apr-20	14-feb-20	15-mar-20	15-mar-20	18-mar-20	
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione



Laurea triennale Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde (B021); Tecnica vivaistica (0306) triennale; Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde (0949) triennale	15-lug-19	16-mag-19	15-giu-19	15-giu-19	18-giu-19	
	11-ott-19	12-ago-19	11-set-19	11-set-19	14-set-19	
	11-dic-19	12-ott-19	11-nov-19	11-nov-19	14-nov-19	
	21-feb-20	23-dic-19	22-gen-20	22-gen-20	25-gen-20	
	16-apr-20	16-feb-20	17-mar-20	17-mar-20	20-mar-20	
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea triennale Scienze faunistiche (B191); Scienze faunistiche (B023) triennale; Tutela e gestione delle risorse faunistiche (0305) triennale; Scienze faunistiche (0947) triennale	18-lug-19	19-mag-19	18-giu-19	18-giu-19	21-giu-19	
	10-ott-19	11-ago-19	10-set-19	10-set-19	13-set-19	
	19-dic-19	20-ott-19	19-nov-19	19-nov-19	22-nov-19	
	20-feb-20	22-dic-19	21-gen-20	21-gen-20	24-gen-20	
	29-apr-20	29-feb-20	30-mar-20	30-mar-20	2-apr-20	
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea Magistrale Natural Resources management for tropical rural development (B216); Tropical rural development (B208) magistrale; Sviluppo rurale tropicale (B099) magistrale; Scienze dello sviluppo dei sistemi agrari tropicali (0621) specialistica; Scienze agr. Trop. e subtr. (032) quinquennale; Scienze e tecnol. Agr. Trop. e subtr. (215) quinquennale	23-lug-19	24-mag-19	23-giu-19	23-giu-19	-	8-lug-19
	23-ott-19	24-ago-19	23-set-19	23-set-19	-	8-ott-19
	29-nov-19	30-set-19	30-ott-19	30-ott-19	-	14-nov-19
	21-apr-20	21-feb-20	22-mar-20	22-mar-20	-	6-apr-20
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie (B098); Scienze e tecnologie agrarie	26-lug-19	27-mag-19	26-giu-19	26-giu-19	-	11-lug-19



(171) quinquennale; Scienze agrarie (001) quadriennale; Scienze agrarie (095) quinquennale; Agroingegneria (0952) specialistica; Scienze e tecnologie fitosanitarie (Medicina delle piante) (0955) specialistica; Sviluppo rurale e tecniche sostenibili (0692) specialistica	18-ott-19	19-ago-19	18-set-19	18-set-19	-	3-ott-19
	13-dic-19	14-ott-19	13-nov-19	13-nov-19	-	28-nov-19
	10-mar-20	10-gen-20	9-feb-20	9-feb-20	-	24-feb-20
	28-apr-20	28-feb-20	29-mar-20	29-mar-20	-	13-apr-20
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea triennale Viticoltura ed enologia (B022); Viticoltura ed enologia (0308) triennale	21-giu-19	22-apr-19	22-mag-19	22-mag-19	25-mag-19	
	19-lug-19	20-mag-19	19-giu-19	19-giu-19	22-giu-19	
	4-ott-19	5-ago-19	4-set-19	4-set-19	7-set-19	
	6-dic-19	7-ott-19	6-nov-19	6-nov-19	9-nov-19	
	14-feb-20	16-dic-19	15-gen-20	15-gen-20	18-gen-20	
	20-mar-20	20-gen-20	19-feb-20	19-feb-20	22-feb-20	
	23-apr-20	23-feb-20	24-mar-20	24-mar-20	27-mar-20	
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari (B188); Scienze alimentari e enologia (B101) magistrale; Gestione della qualità dei prodotti alimentari (0693) specialistica	16-lug-19	17-mag-19	16-giu-19	16-giu-19	-	1-lug-19
	01-ott-19	2-ago-19	1-set-19	1-set-19	-	16-set-19
	10-dic-19	11-ott-19	10-nov-19	10-nov-19	-	25-nov-19
	25-feb-20	27-dic-19	26-gen-20	26-gen-20	-	10-feb-20
	14-apr-20	14-feb-20	15-mar-20	15-mar-20	-	30-mar-20
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione



Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali (B112); Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali (0954) specialistica	18-lug-19	19-mag-19	18-giu-19	18-giu-19	-	3-lug-19
	10-ott-19	11-ago-19	10-set-19	10-set-19	-	25-set-19
	19-dic-19	20-ott-19	19-nov-19	19-nov-19	-	4-dic-19
	20-feb-20	22-dic-19	21-gen-20	21-gen-20	-	5-feb-20
	29-apr-20	29-feb-20	30-mar-20	30-mar-20	-	14-apr-20
Corso di Laurea	Data appello	Apertura	Chiusura	Consolidamento	Nulla osta (solo per lauree triennali)	Validazione
Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile - BIOEMSA (B225)	25-lug-19	26-mag-19	25-giu-19	25-giu-19	-	10-lug-19
	02-ott-19	3-ago-19	2-set-19	2-set-19	-	17-set-19
	12-dic-19	13-ott-19	12-nov-19	12-nov-19	-	27-nov-19
	27-feb-20	29-dic-19	28-gen-20	28-gen-20	-	12-feb-20
	15-apr-20	15-feb-20	16-mar-20	16-mar-20	-	31-mar-20

Sul punto 5) all'ordine del giorno **“Espressione di parere sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio (Parte testuale) afferenti alla Scuola a.a. 2019/2020”**

Il Presidente illustra la Nota Rettorale, pervenuta con e.mail del 06/11/2018 con cui vengono fornite le linee di indirizzo generale per la definizione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2019/2020. Nella Nota si dice che:

- la parte testuale dei *“Regolamenti Didattici dei corsi di studio”* è stabile nel tempo e, salvo modifiche successive, ha validità per tutte le coorti dall'anno di emanazione in poi;
- la parte “tabellare” va a coincidere con l'*“Offerta didattica programmata”* della SUA-CdS, è valida per la corte di riferimento dell'anno accademico (cioè quella che si immatricola nello stesso) per l'intera durata del corso, deve essere approvata ogni anno dalle strutture competenti nella fase della programmazione didattica.

Ricorda che, a seguito della modifica apportata all' Ordinamento didattico da parte del Consiglio del Corso di Laurea in *Scienze Vivaistiche, Ambiente e Gestione del Verde nella seduta del 18/01/2019*, si rende necessario apportare alcune modifiche al Regolamento



didattico (parte testuale) del Corso di Studio in parola, subordinatamente al parere del CUN.

Ci sono poi ulteriori Corsi di Studio che presentano modifiche alla parte testuale dei propri Regolamenti didattici, sebbene non vi sia stata una precedente modifica ai propri Ordinamenti didattici.

Quindi il Presidente comunica che per l'a.a. 2019/2020 sono state proposte modifiche ai Regolamenti didattici per la parte testuale da parte dei seguenti Consigli di Corso di Studio:

per i CdS magistrali:

- *Scienze e Tecnologie Alimentari*
- *Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali*
- *Scienze e Tecnologie Agrarie*
- *Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile*
- *Natural Resources Management for tropical rural development*

per i CdS triennali:

- *Scienze Agrarie*
- *Viticultura ed enologia*
- *Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio*

5.1 Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari (LM-70)

Il prof. Bruno Zaroni comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e Tecnologie Alimentari* nella seduta del 21/01/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.1

Il Consiglio della Scuola,

-visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e Tecnologie Alimentari*;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e Tecnologie Alimentari* del 21/01/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e Tecnologie Alimentari* in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:



ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari ha una durata di due anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Sono previsti 2 semestri all'anno, di cui l'ultimo completamente disponibile al lavoro di tesi. Le discipline e i relativi esami, in numero di 10, sono insegnamenti monodisciplinari. Le discipline sono articolate, secondo le tabelle di seguito riportate, in discipline caratterizzanti (~~60 CFU~~) e in discipline affini o integrative (12 CFU). Al numero degli esami vanno aggiunte le attività corrispondenti ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente (~~12 CFU~~), alla verifica del grado di conoscenza B2 di comprensione orale della lingua inglese (6 CFU) e allo svolgimento di una tesi di laurea magistrale (30 CFU).

I ~~12 CFU~~ scelti autonomamente dallo studente devono essere ritenuti da parte del Consiglio di Corso di Studio coerenti con gli obiettivi formativi del corso stesso. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte e potrà fare riferimento a tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare un massimo di 6 CFU dei ~~12 CFU~~ disponibili per attività di tirocinio formativo, secondo quanto riportato nel successivo articolo 7. I crediti liberi potranno essere acquisiti anche mediante frequenza proficua di attività formative organizzate del Consiglio di Corso di Laurea e autorizzate con apposita delibera.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

idem

Le discipline sono articolate, secondo le tabelle di seguito riportate, in discipline caratterizzanti (**63 CFU**) e in discipline affini o integrative (12 CFU). Al numero degli esami vanno aggiunte le attività corrispondenti ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente (**9 CFU**), alla verifica del grado di conoscenza B2 di comprensione orale della lingua inglese (6 CFU) e allo svolgimento di una tesi di laurea magistrale (30 CFU).

I **9 CFU** scelti autonomamente dallo studente devono essere ritenuti da parte del Consiglio di Corso di Studio coerenti con gli obiettivi formativi del corso stesso. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte e potrà fare riferimento a tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare un massimo di 6 CFU dei **9 CFU** disponibili per attività di tirocinio formativo, secondo quanto riportato nel successivo articolo 7. I crediti liberi potranno essere acquisiti anche mediante frequenza proficua di attività formative organizzate del Consiglio di Corso di Laurea e autorizzate con apposita delibera.



5.2 Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali (LM 73)

Il Prof. Enrico Marchi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali nella seduta del 06/02/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.2

Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali nella seduta del 06/02/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020

ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI	ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI
<p>La laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali (LM-73) si colloca in un contesto di formazione europea e intende formare specialisti che: - siano in possesso di una solida preparazione culturale di base nelle discipline bioecologiche concernenti le risorse forestali e gli aspetti di gestione, inventariazione e pianificazione dell'ambiente forestale; - che abbiano una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine in campo forestale e ambientale; - che siano qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata, e di formazione, promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la valorizzazione delle risorse e lo sviluppo sostenibile dei territori montani e forestali.</p> <p>Il percorso formativo del Corso di LM in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali</p>	<p>idem</p> <p>Il percorso formativo del Corso di LM in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali propone una parte comune al primo anno, a cui fanno seguito al secondo anno 4</p>



propone una parte comune al primo anno, a cui fanno seguito al secondo anno 4 curricula alternativi con obiettivi differenziati: - Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali, ~~-Produzioni Legnose,~~ - Tecnologie per la Pianificazione del Territorio e del Paesaggio Forestale, - Ingegneria forestale. Una sintesi degli obiettivi viene qui di seguito riportata. - Curriculum Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali. Mira alla formazione di laureati competenti nel settore della gestione sostenibile e della conservazione delle foreste e della biodiversità, dal livello di risorse genetiche a quello di specie e comunità. Con varie metodologie teoriche e pratiche ed esperienze in campo vengono affrontati i principali temi inerenti funzionalità, resilienza, produttività e biodiversità degli ecosistemi forestali, ~~le interazioni con la fauna, il ripristino delle aree percorse da incendio e di quelle perturbate da fattori esterni di varia natura.~~

Il laureato sarà in grado di realizzare, coordinare e implementare progetti per la ~~gestione integrata e sostenibile delle foreste e l'inventariazione e monitoraggio delle risorse biologiche, attraverso interventi di mantenimento e recupero da stress biotici e abiotici.~~ Curriculum Produzioni legnose.

E' finalizzato alla formazione di laureati competenti nel settore della produzione ~~legnosa, delle colture a rapido accrescimento, delle utilizzazioni e della gestione dei prodotti e~~ mira alla formazione di competenze per il soddisfacimento della domanda di ~~materia prima di qualità e di quantità,~~ derivante sia dai boschi esistenti

curricula alternativi con obiettivi differenziati: - Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali, - **Produzioni Legnose sostenibili, responsabili ed eco-compatibili,** - Tecnologie per la Pianificazione del Territorio e del Paesaggio Forestale, - Ingegneria forestale. Una sintesi degli obiettivi viene qui di seguito riportata. - Curriculum Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali. Mira alla formazione di laureati competenti nel settore della gestione sostenibile e della conservazione delle foreste e della biodiversità, dal livello di risorse genetiche a quello di specie e comunità. Con varie metodologie teoriche e pratiche ed esperienze in campo vengono affrontati i principali temi inerenti funzionalità, resilienza, produttività e biodiversità degli ecosistemi forestali.

Il laureato sarà in grado di realizzare, coordinare e implementare progetti per la **conservazione e la gestione integrata e sostenibile delle foreste e l'inventariazione e il monitoraggio delle risorse forestali, il recupero da stress biotici e abiotici.** - Curriculum Produzioni legnose sostenibili, responsabili ed eco-compatibili.

E' finalizzato alla formazione di laureati competenti nel settore della produzione **di materia prima legnosa proveniente dalle foreste, dalle colture a rapido accrescimento e dalle piantagioni per legname di pregio,** il curriculum mira alla formazione di competenze per il soddisfacimento della domanda di **materia**



<p>sia da impianti a breve e medio ciclo produttivo.</p>	<p>prima (in termini qualitativi e quantitativi) derivante sia dai boschi esistenti sia da impianti a breve e medio ciclo produttivo. Attraverso modelli innovativi basati sulla precision forestry, nel curriculum vengono inoltre applicati criteri di sostenibilità, responsabilità e tutela ambientale per il soddisfacimento delle esigenze della società e la massimizzazione nella fornitura dei servizi ecosistemici forestali.</p>
<p>ART. 4 ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ED EVENTUALI CURRICULA</p> <p>Il Corso di studio in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali ha una durata di due anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri ed è costituito da una parte formativa comune, al primo anno, a cui fanno seguito, al secondo anno, 4 curricula alternativi: Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali, Produzioni Legnose, Tecnologie per la Pianificazione del Territorio e del Paesaggio Forestale, Ingegneria forestale. Il CdS prevede: - 11 esami relativi ad altrettanti corsi dei quali 7 comuni a tutti gli indirizzi, - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale. Sono previsti sia corsi singoli che corsi integrati, comprendenti due parti distinte ma di contenuto formativo coerente. In questo ultimo caso l'esame finale è condotto dai docenti in una sessione unica, complessiva e collegiale. Lo studente dispone di 12 CFU a scelta autonoma. I CFU liberi potranno essere utilizzati anche in più momenti separati, di 3 o 6 CFU, con certificazione di frequenza assidua e proficua a cicli di seminari, su preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di</p>	<p>ART. 4 ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ED EVENTUALI CURRICULA</p> <p>Il Corso di studio in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali ha una durata di due anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri ed è costituito da una parte formativa comune, al primo anno, a cui fanno seguito, al secondo anno, 4 curricula alternativi: Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali, Produzioni legnose sostenibili, responsabili ed eco-compatibili, Tecnologie per la Pianificazione del Territorio e del Paesaggio Forestale, Ingegneria forestale. Il CdS prevede: - 11 esami relativi ad altrettanti corsi dei quali 7 comuni a tutti gli indirizzi, - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale. Sono previsti sia corsi singoli che corsi integrati, comprendenti due parti distinte ma di contenuto formativo coerente. In questo ultimo caso l'esame finale è condotto dai docenti in una sessione unica, complessiva e collegiale. Lo studente dispone di 12 CFU a scelta autonoma. I CFU liberi potranno essere utilizzati anche in più momenti separati, di 3 o 6 CFU, con certificazione di frequenza assidua e proficua a cicli di seminari, su preventiva</p>



studio, seguendo attività organizzate dal Corso di Studio ma anche da Enti e/o Associazioni che svolgono attività di formazione. Lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi attivati nella Scuola e ai corsi attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di 6 CFU per l'estensione del tirocinio anche nel caso di attività svolta all'estero, o per attività di frequenza proficua. Su richiesta motivata da parte del relatore della tesi di laurea, qualora questa presenti motivate caratteristiche di particolare complessità metodologica o strumentale, il Consiglio di Corso di Laurea può approvare l'utilizzo di ulteriori crediti nell'ambito della scelta autonoma fino ad un massimo di 6 CFU. Ogni insegnamento del CLM prevede lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono articolate in semestri e l'ultimo semestre del secondo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio e di preparazione della tesi. Il primo anno, comune ai 4 curricula, è dedicato all'approfondimento o alla conoscenza delle materie caratterizzanti del corso di laurea. Nel secondo anno vengono proposti 4 curricula che forniscono allo studente le conoscenze delle capacità tecniche qualificanti per il curriculum scelto come di seguito descritto. Nel curriculum Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali le attività didattiche proposte sono mirate allo sviluppo di competenze nei settori ecobiologici della selvicoltura, ~~della fauna, della prevenzione degli incendi, del recupero dei suoli in un contesto di Gestione integrata e sostenibile dei sistemi forestali. Il curriculum Produzioni legnose propone attività~~

autorizzazione del Consiglio di Corso di studio, seguendo attività organizzate dal Corso di Studio ma anche da Enti e/o Associazioni che svolgono attività di formazione. Lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi attivati nella Scuola e ai corsi attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di 6 CFU per l'estensione del tirocinio anche nel caso di attività svolta all'estero, o per attività di frequenza proficua. Su richiesta motivata da parte del relatore della tesi di laurea, qualora questa presenti motivate caratteristiche di particolare complessità metodologica o strumentale, il Consiglio di Corso di Laurea può approvare l'utilizzo di ulteriori crediti nell'ambito della scelta autonoma fino ad un massimo di 6 CFU. Ogni insegnamento del CLM prevede lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono articolate in semestri e l'ultimo semestre del secondo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio e di preparazione della tesi. Il primo anno, comune ai 4 curricula, è dedicato all'approfondimento o alla conoscenza delle materie caratterizzanti del corso di laurea. Nel secondo anno vengono proposti 4 curricula che forniscono allo studente le conoscenze delle capacità tecniche qualificanti per il curriculum scelto come di seguito descritto. Nel curriculum Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali le attività didattiche proposte sono mirate allo sviluppo di competenze nei settori ecobiologici della selvicoltura, **della gestione e conservazione degli ecosistemi forestali, della conservazione del suolo in un contesto di gestione integrata e sostenibile**



<p>didattiche allo sviluppo di competenze nei settori della pianificazione, progettazione e gestione di impianti specializzati per la produzione di legname di qualità.</p> <p>Il laureato sarà capace di rispondere alle richieste delle industrie di trasformazione del legno e avrà competenze nell'organizzazione tecnologica, progettazione e gestione a livello aziendale.</p> <p>Il laureato magistrale saprà valutare gli effetti delle pratiche selvicolturali sulla qualità del legno prodotto e saprà gestire gli aspetti normativi e tecnici relativi alla qualificazione e certificazione del legname e dei prodotti legnosi.</p>	<p>dei sistemi forestali. Il curriculum Produzioni legnose sostenibili, responsabili ed eco-compatibili propone attività didattiche per lo sviluppo di competenze nei settori della pianificazione, progettazione e gestione forestale e di impianti specializzati per la produzione di legname di qualità.</p> <p>Il laureato sarà capace di trovare soluzioni per rispondere alle crescenti richieste di materia prima legnosa a livello globale, considerando la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni legnose e le esigenze delle industrie di trasformazione del legno. Avrà competenze che permettano una gestione forestale sostenibile, responsabile ed eco-compatibile attraverso modelli di pianificazione, progettazione e gestione che includano infrastrutture, risorse umane e innovazione per la salvaguardia di servizi ecosistemici con particolare attenzione alla produzione di legno.</p> <p>Il laureato magistrale saprà valutare anche gli effetti delle pratiche selvicolturali sulla qualità del legno prodotto e saprà gestire gli aspetti normativi e tecnici relativi alla qualificazione e certificazione del legname e dei prodotti legnosi.</p>
--	---

5.3 Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69)

La Prof.ssa Giuliana Parisi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie nella seduta del 13/02/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.3



Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie nella seduta del 13/02/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:

<p>ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie vuole formare un laureato di secondo livello in grado di accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, fra cui: libera professione, pubblica amministrazione, ricerca presso enti pubblici e privati, gestione di aziende agrarie, organismi nazionali e istituzioni internazionali (UE, FAO, ONU, UNDP, ecc.), istituti bancari e assicurativi, laboratori di analisi per l'agricoltura, agriturismo, monitoraggio e difesa dell'ambiente, pianificazione e gestione del territorio. Il laureato magistrale possiede competenze generali che derivano dalle conoscenze multisettoriali, metodologiche e operative nei settori economico-estimativo, del management e marketing, del diritto e delle politiche agrarie, delle produzioni animali, delle produzioni vegetali e della difesa fitosanitaria, della microbiologia e delle trasformazioni agrarie, dell'assetto del territorio e dell'ingegneria agraria, del monitoraggio e della gestione dell'ambiente e, a seconda del curriculum, le seguenti competenze specifiche: a)</p>	<p>ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie vuole formare un laureato di secondo livello in grado di accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, fra cui: libera professione, pubblica amministrazione, ricerca presso enti pubblici e privati, gestione di aziende agrarie, organismi nazionali e istituzioni internazionali (UE, FAO, ONU, UNDP, ecc.), istituti bancari e assicurativi, laboratori di analisi per l'agricoltura, agriturismo, monitoraggio e difesa dell'ambiente, pianificazione e gestione del territorio. Il laureato magistrale possiede competenze generali che derivano dalle conoscenze multisettoriali, metodologiche e operative nei settori economico-estimativo, del management e marketing, del diritto e delle politiche agrarie, della gestione e sostenibilità dei sistemi zootecnici, delle produzioni vegetali e della difesa fitosanitaria, della microbiologia e delle trasformazioni agrarie, dell'assetto del territorio e dell'ingegneria agraria, del monitoraggio e della gestione dell'ambiente e, a seconda del curriculum, le seguenti competenze specifiche: a) conoscenza di tecniche e metodi relativi alla riduzione dell'impatto</p>
---	---



<p>conoscenza di tecniche e metodi relativi alla riduzione dell'impatto ambientale e dell'emissione dei gas serra nell'atmosfera, allo studio degli effetti dei cambiamenti climatici e delle strategie di mitigazione e di adattamento, all'utilizzazione delle biomasse a fini energetici, alla conservazione delle risorse biologiche, ambientali e produttive (acqua, suolo, risorse genetiche, ecc.), alla valorizzazione delle aree marginali e degradate, alla riduzione delle fonti di inquinamento del suolo e della falda, all'uso di indicatori agroambientali per il monitoraggio delle pratiche agronomiche; b) conoscenza dei principi e delle tecniche per la massimizzazione dell'efficienza delle imprese agrarie, delle filiere agroalimentari e dei sistemi agroalimentari locali nelle ottiche di sviluppo sostenibile e negli scenari di competizione proposti dai mercati globalizzati; c) conoscenze approfondite relative alle metodologie inerenti la difesa fitosanitaria delle risorse agroforestali, la protezione dei loro prodotti, nonché la definizione delle linee operative finalizzate alla salvaguardia delle funzioni paesaggistiche e di protezione del suolo che svolgono molte cenosi vegetali; d) conoscenze approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori dell'uso e del governo delle risorse idriche, della meccanica e meccanizzazione agricola, delle costruzioni rurali e della pianificazione agroforestale, dell'energetica integrate con solide conoscenze di tipo matematico e fisico; e) conoscenze relative alle tecniche per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni vegetali, alla gestione dei sistemi colturali in diversi contesti</p>	<p>ambientale e dell'emissione dei gas serra nell'atmosfera, allo studio degli effetti dei cambiamenti climatici e delle strategie di mitigazione e di adattamento, all'utilizzazione delle biomasse a fini energetici, alla conservazione delle risorse biologiche, ambientali e produttive (acqua, suolo, risorse genetiche, ecc.), alla valorizzazione delle aree marginali e degradate, alla riduzione delle fonti di inquinamento del suolo e della falda, all'uso di indicatori agroambientali per il monitoraggio delle pratiche agronomiche; b) conoscenza dei principi e delle tecniche per la massimizzazione dell'efficienza delle imprese agrarie, delle filiere agroalimentari e dei sistemi agroalimentari locali nelle ottiche di sviluppo sostenibile e negli scenari di competizione proposti dai mercati globalizzati; c) conoscenze approfondite relative alle metodologie inerenti la difesa fitosanitaria delle risorse agroforestali, la protezione dei loro prodotti, nonché la definizione delle linee operative finalizzate alla salvaguardia delle funzioni paesaggistiche e di protezione del suolo che svolgono molte cenosi vegetali; d) fornire agli studenti aggiornati elementi per le professioni agronomiche nella progettazione e gestione delle attività agrarie e di tutela e valorizzazione del territorio; formare una visione di sistema nelle molteplici e variabili componenti e sviluppare anche aspetti specifici delle discipline del curriculum ovvero le tecnologie, le strutture, la gestione delle acque, la logistica di attuazione delle attività e l'energetica, integrate con solide conoscenze di tipo matematico e fisico; e) conoscenze relative alle tecniche per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni vegetali, alla gestione dei sistemi</p>
--	--



ambientali, alla progettazione, gestione e certificazione dei sistemi e dei processi delle produzioni di qualità;

~~f) conoscenze approfondite relative a struttura, fisiologia, miglioramento genetico e alimentazione degli animali di interesse zootecnico (terricoli ed acquatici), alle tecniche di allevamento intensivo ed estensivo con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche.~~

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso ha la durata normale di 2 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti all'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dall'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale. E' soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di studio della classe LM-69 per almeno 30 CFU. L'offerta didattica è articolata nei seguenti sei curricula: 1. Gestione sostenibile dell'agroecosistema; 2. Marketing e management; 3. Medicina delle piante; ~~4. Agroingegneria; 5. Produzioni vegetali di pregio; 6. Produzioni animali.~~

Essa prevede insegnamenti comuni a tutti i curricula (6) e insegnamenti che

colturali in diversi contesti ambientali, alla progettazione, gestione e certificazione dei sistemi e dei processi delle produzioni di qualità;

f) conoscenze approfondite relative a struttura, fisiologia, miglioramento genetico e alimentazione degli animali di interesse zootecnico (terricoli ed acquatici), alle tecniche di allevamento intensivo ed estensivo con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni relative alle filiere bovina, ovi-caprina, suinicola, avicola e cunicola e di acquacoltura

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso ha la durata normale di 2 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti all'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dall'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale. E' soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di studio della classe LM-69 per almeno 30 CFU. L'offerta didattica è articolata nei seguenti sei curricula: 1. Gestione sostenibile dell'agroecosistema; 2. Marketing e management; 3. Medicina delle piante; **4. Progettazione e gestione per i biosistemi agro-territoriali; 5. Produzioni vegetali di pregio; 6. Gestione e sostenibilità dei sistemi zootecnici.**

Essa prevede insegnamenti comuni a tutti i curricula (6) e insegnamenti che



<p>caratterizzano il curriculum (5) per un totale di 11 esami, l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente, la verifica della conoscenza della lingua inglese (come specificato all'art. 6), lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale.</p> <p>La scelta del curriculum deve essere dichiarata all'atto dell'immatricolazione e può essere modificata con la presentazione del piano di studio entro le scadenze previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Sono a scelta autonoma da parte dello studente 12 CFU. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di secondo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze.</p> <p>I crediti liberi potranno essere acquisiti anche mediante la frequenza proficua di attività formative (pari a 3 CFU) organizzate dal Corso di Studio e dall'Ateneo e autorizzate con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare 3 o 6 CFU per lo svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo e 3 o 6 CFU per acquisizione di conoscenze e competenze per la professione/ricerca a seguito di periodi trascorsi all'estero (vincita di bandi di mobilità internazionale, non Erasmus).</p> <p>ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre</p>	<p>caratterizzano il curriculum (5) per un totale di 11 esami, l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente, la verifica della conoscenza della lingua inglese (come specificato all'art. 6), lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale.</p> <p>idem</p> <p>ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre</p>
---	---



verifiche del profitto

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo, sopralluoghi aziendali, seminari specialistici e prove in itinere. E' poi prevista la preparazione, e quindi l'uso nell'ambito di **curricoli** strutturati e accessibili per via telematica, di procedimenti che consentiranno di assimilare i contenuti degli insegnamenti previsti dal corso di studio attraverso letture, ascolto o visione di immagini (learning by being told) o attraverso un attivo contributo di lavoro con risposte a questionari, simulazioni, esercizi di autovalutazione (learning by doing). Potranno inoltre essere disponibili in rete testi di seminari di interesse generale o specifico. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e le seguenti modalità: a) per gli insegnamenti del percorso formativo, una o più prove in itinere e/o un esame finale orale o scritto; b) per le attività di libera scelta e gli insegnamenti seguiti presso altri Atenei, in Italia, o in Università straniere, attestazione della struttura presso la quale le attività sono state svolte; c) per l'eventuale tirocinio pratico-applicativo, attestazione del Tutore del tirocinio sulla base della presentazione di una relazione scritta. ~~Le attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento del Corso di Studio e si svolgono sotto la guida di un Tutore appositamente nominato.~~ La votazione è espressa in trentesimi. L'esito della valutazione del profitto di ciascun insegnamento si considera positivo, ai fini

verifiche del profitto

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo, sopralluoghi aziendali, seminari specialistici e prove in itinere. E' poi prevista la preparazione, e quindi l'uso nell'ambito di **curricula** strutturati e accessibili per via telematica, di procedimenti che consentiranno di assimilare i contenuti degli insegnamenti previsti dal corso di studio attraverso letture, ascolto o visione di immagini (learning by being told) o attraverso un attivo contributo di lavoro con risposte a questionari, simulazioni, esercizi di autovalutazione (learning by doing). Potranno inoltre essere disponibili in rete testi di seminari di interesse generale o specifico. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e le seguenti modalità: a) per gli insegnamenti del percorso formativo, una o più prove in itinere e/o un esame finale orale o scritto; b) per le attività di libera scelta e gli insegnamenti seguiti presso altri Atenei, in Italia, o in Università straniere, attestazione della struttura presso la quale le attività sono state svolte; c) per l'eventuale tirocinio pratico-applicativo, attestazione del Tutore del tirocinio sulla base della presentazione di una relazione scritta. La votazione è espressa in trentesimi. L'esito della valutazione del profitto di ciascun insegnamento si considera positivo, ai fini dell'attribuzione dei crediti, se si ottiene almeno il punteggio di 18/30.



dell'attribuzione dei crediti, se si ottiene almeno il punteggio di 18/30.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo per l'organizzazione delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Erasmus +" il docente di riferimento dell'attività formativa provvederà all'approvazione dell'attività svolta all'estero.

L'approvazione è poi formalizzata dal Consiglio di Corso di Studio con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base della tabella di conversione disponibile sul sito della Scuola, sezione **"Didattica"**.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze a Corsi di Laurea o Diplomi universitari del previgente ordinamento didattico che intendano iscriversi al presente corso di studi potranno ottenere il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti maturati presso il corso di studi di provenienza sulla base di tabelle di conversione all'uopo predisposte. In linea di massima 1 CFU potrà corrispondere a 8 ore di didattica frontale nei previgenti ordinamenti. Uguali criteri saranno seguiti per definire la corrispondenza tra i CFU

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo per l'organizzazione delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Erasmus +" il docente di riferimento dell'attività formativa provvederà all'approvazione dell'attività svolta all'estero. L'approvazione è poi formalizzata dal Consiglio di Corso di Studio con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base della tabella di conversione disponibile sul sito della Scuola, sezione **Didattica**.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze a Corsi di Laurea o Diplomi universitari del previgente ordinamento didattico che intendano iscriversi al presente corso di studi potranno ottenere il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti maturati presso il corso di studi di provenienza sulla base di tabelle di conversione all'uopo predisposte. In linea di massima 1 CFU potrà corrispondere a 8 ore di didattica frontale nei previgenti ordinamenti. Uguali criteri saranno seguiti per definire la corrispondenza tra i CFU previsti dal corso di



previsti dal corso di studio e quelli acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali, dell'Unione Europea e Extra-Europee e/o soggetti esterni all'Università, purché adeguatamente certificati. Ciascun caso sarà valutato individualmente dal Consiglio di Corso di Studi. Agli studenti in possesso di competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di abilità e conoscenze maturate in attività formative di livello post-secondario saranno riconosciuti crediti formativi nei settori scientifico disciplinari corrispondenti, fino ad un numero massimo di CFU coerente con la normativa vigente. In particolare, per gli studenti delle previgenti lauree specialistiche in Agroingegneria e Scienze e tecnologie fitosanitarie trasformate, rispettivamente, nei curricula ~~Agroingegneria~~ e Medicina delle piante, eventuali riconoscimenti di esami sostenuti saranno valutati dal Consiglio di Corso di Studio.

ART. 14 Servizi di tutorato

Il servizio di tutorato, attuato nell'ambito del corso di Laurea, ha lo scopo prioritario di accompagnare lo studente durante il proprio percorso di studio (orientamento in itinere). Obiettivi del servizio saranno anche quelli di aiutare gli studenti ad affrontare e superare eventuali problematiche che dovessero sorgere in sede di partecipazione al percorso formativo del Corso di Studio. Infine, il servizio provvederà ad individuare le criticità oggettive e soggettive del Corso di Studio e a segnalarle ~~al Corso di Studio in modo da monitorare il regolare svolgimento del Corso di Studio~~. Attraverso i dati raccolti il servizio dovrà: a) fornire

studi e quelli acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali, dell'Unione Europea e Extra-Europee e/o soggetti esterni all'Università, purché adeguatamente certificati. Ciascun caso sarà valutato individualmente dal Consiglio di Corso di Studi. Agli studenti in possesso di competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di abilità e conoscenze maturate in attività formative di livello post-secondario saranno riconosciuti crediti formativi nei settori scientifico disciplinari corrispondenti fino ad un numero massimo di CFU coerente con la normativa vigente. In particolare per gli studenti delle previgenti lauree specialistiche in Agroingegneria e Scienze e tecnologie fitosanitarie trasformate, rispettivamente, nei curricula **in Progettazione e gestione per i biosistemi agro-territoriali** e Medicina delle piante eventuali riconoscimenti di esami sostenuti saranno valutati dal Consiglio di Corso di Studio.

ART. 14 Servizi di tutorato

Il servizio di tutorato, attuato nell'ambito del corso di Laurea, ha lo scopo prioritario di accompagnare lo studente durante il proprio percorso di studio (orientamento in itinere). Obiettivi del servizio saranno anche quelli di aiutare gli studenti ad affrontare e superare eventuali problematiche che dovessero sorgere in sede di partecipazione al percorso formativo del Corso di Studio. Infine, il servizio provvederà ad individuare le criticità oggettive e soggettive del Corso di Studio e a segnalarle **allo stesso in modo da monitorarne il regolare svolgimento**. Attraverso i dati raccolti il servizio dovrà: a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative,



<p>informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, della Scuola e del Corso di Studio; b) consigliare lo studente nell'attività di studio, per: - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo; - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi; c) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi. Il Corso di Studio per attuare il servizio di tutorato procederà: 1. alla nomina di un tutore per anno di corso; 2. al monitoraggio della coorte di riferimento (studenti iscritti a ciascun anno di corso) almeno per il numero di anni di durata normale del Corso; 3. alla elaborazione di schede per raccolta dati da somministrare a cadenze definite; 4. al controllo della progressione di carriera degli studenti in termini di superamento di esami, voto conseguito, anno di corso in cui è stato superato l'esame, ecc. avvalendosi di dati direttamente raccolti e/o forniti dal servizio statistico di Ateneo. Il servizio di orientamento, articolato su tre livelli: 1) in ingresso, 2) in itinere, 3) accompagnamento in uscita, è organizzato in un sistema coordinato dai corsi di Laurea di primo livello e Magistrale in funzione delle esigenze di ciascun corso secondo i seguenti obiettivi: 1) in ingresso: coinvolgere gli studenti delle scuole superiori con lo scopo di orientarli verso una scelta del corso di Laurea; 2) in itinere: coinvolgere gli studenti dei corsi di Laurea per la scelta di un corso Magistrale; 3)</p>	<p>amministrative e di servizio dell'Ateneo, della Scuola e del Corso di Studio; b) consigliare lo studente nell'attività di studio, per: - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo; - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi; c) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi. Il Corso di Studio per attuare il servizio di tutorato procederà: 1. alla nomina di un tutore per anno di corso; 2. al monitoraggio della coorte di riferimento (studenti iscritti a ciascun anno di corso) almeno per il numero di anni di durata normale del Corso; 3. alla elaborazione di schede per raccolta dati da somministrare a cadenze definite; 4. al controllo della progressione di carriera degli studenti in termini di superamento di esami, voto conseguito, anno di corso in cui è stato superato l'esame, ecc. avvalendosi di dati direttamente raccolti e/o forniti dal servizio statistico di Ateneo. Il servizio di orientamento, articolato su tre livelli: 1) in ingresso, 2) in itinere, 3) accompagnamento in uscita, è organizzato in un sistema coordinato dai corsi di Laurea di primo livello e Magistrale in funzione delle esigenze di ciascun corso secondo i seguenti obiettivi: 1) in ingresso: coinvolgere gli studenti delle scuole superiori con lo scopo di orientarli verso la scelta del corso di Laurea; 2) in itinere: coinvolgere gli studenti dei corsi di Laurea per la scelta del corso Magistrale; 3) accompagnamento in uscita in accordo con i tutor di Corso di Studio i laureandi vengono aiutati nella compilazione del c.v. secondo il modello europeo ed indirizzati nel mondo del</p>
--	--



accompagnamento in uscita: in accordo con i tutor di Corso di Studio i laureandi vengono aiutati nella compilazione del c.v. secondo il modello europeo ed indirizzati nel mondo del lavoro. In quest'ultimo caso importante risulta la collaborazione con gli uffici di Ateneo dello CsaVRI.	lavoro. In quest'ultimo caso importante risulta la collaborazione con gli uffici di Ateneo dello CsaVRI.
---	--

5.4 Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile (LM7)

Il Prof. Roberto De Philippis comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in *Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile* nella seduta del 11/02/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.4

Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile* del 11/02/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile* in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso Il Corso di Laurea Magistrale (CLM), oltre agli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della Classe LM-7, si propone di formare una figura di Biotecnologo magistrale capace di comprendere i complessi processi legati ai cambiamenti	ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso Il Corso di Laurea Magistrale (CLM), oltre agli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della Classe LM-7, si propone di formare una figura di Biotecnologo magistrale capace di comprendere i complessi processi legati ai cambiamenti climatici e di gestire e sviluppare attività
---	--



climatici e di gestire e sviluppare attività agrarie ed industriali ecosostenibili. Per la formazione di questa nuova figura di professionista è stato predisposto un percorso formativo multidisciplinare che prevede anche una significativa componente di attività pratica di laboratorio. L'alterazione degli ecosistemi, causata dall'utilizzo intensivo delle risorse naturali, ne ha aumentato la vulnerabilità. Un adeguato contrasto a tali cambiamenti è necessario per evitare un forte impatto negativo sull'agricoltura, sul settore forestale, sulla disponibilità di cibo ed acqua per il crescente aumento demografico, sulla produzione energetica, con enormi conseguenze negative di ordine sociale ed economico. Per affrontare adeguatamente questa difficile sfida, per il futuro occorre formare nuove professionalità tecniche e scientifiche, capaci di valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulle produzioni primarie, e capaci di attuare strategie adeguate per mitigare l'impatto delle attività umane sull'ambiente. La complessità dei problemi da affrontare richiede l'acquisizione e l'integrazione di competenze multidisciplinari sull'ambiente, e sulle attività agro-industriali, per indirizzarle verso la Green economy, basata su una produzione sostenibile di materie prime e sul riutilizzo dei materiali di scarto secondo i principi di Bioeconomy e Circular economy, ritenute dall'Unione Europea le principali vie per garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico, minimizzando l'impatto sull'ambiente in cui viviamo. Nel percorso formativo del CLM verranno fornite agli studenti le competenze tecnico-scientifiche necessarie per: (a) interpretare, in chiave molecolare e

agrarie ed industriali ecosostenibili. Per la formazione di questa nuova figura di professionista è stato predisposto un percorso formativo multidisciplinare che prevede anche una significativa componente di attività pratica di laboratorio. L'alterazione degli ecosistemi, causata dall'utilizzo intensivo delle risorse naturali, ne ha aumentato la vulnerabilità. Un adeguato contrasto a tali cambiamenti è necessario per evitare un forte impatto negativo sull'agricoltura, sul settore forestale, sulla disponibilità di cibo ed acqua per il crescente aumento demografico, sulla produzione energetica, con enormi conseguenze negative di ordine sociale ed economico. Per affrontare adeguatamente questa difficile sfida, per il futuro occorre formare nuove professionalità tecniche e scientifiche, capaci di valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulle produzioni primarie, e capaci di attuare strategie adeguate per mitigare l'impatto delle attività umane sull'ambiente. La complessità dei problemi da affrontare richiede l'acquisizione e l'integrazione di competenze multidisciplinari sull'ambiente, e sulle attività agro-industriali, per indirizzarle verso la Green economy, basata su una produzione sostenibile di materie prime e sul riutilizzo dei materiali di scarto secondo i principi di Bioeconomy e Circular economy, ritenute dall'Unione Europea le principali vie per garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico, minimizzando l'impatto sull'ambiente in cui viviamo. Nel percorso formativo del CLM verranno fornite agli studenti le competenze tecnico-scientifiche necessarie per: (a) interpretare, in chiave molecolare e cellulare, gli effetti dei cambiamenti climatici



cellulare, gli effetti dei cambiamenti climatici sui sistemi biologici, (b) progettare e sviluppare nuovi prodotti biotecnologici ottenibili tramite bioprocessi ecocompatibili, (c) sviluppare e gestire in maniera eco-compatibile e sostenibile le attività agrarie legate sia alle produzioni vegetali che a quelle animali, anche con l'applicazione di modelli di bioeconomia ed economia circolare. In particolare, il CLM si propone di sviluppare conoscenze e competenze che consentano ai laureati magistrali di:

- comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente, con particolare riferimento agli ecosistemi di interesse agrario e forestale, e le loro ripercussioni economiche;
- applicare tecniche molecolari per lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente, con particolare riferimento alla componente biologica presente negli ecosistemi di interesse agrario e forestale;
- ~~- progettare e applicare processi biotecnologici volti a minimizzare l'impatto delle produzioni primarie vegetali e animali sull'ambiente e sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG);~~
- progettare e applicare processi biotecnologici volti a minimizzare l'impatto delle produzioni primarie vegetali e animali sull'ambiente e sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG) ~~per una gestione eco-compatibile degli animali in produzione zootecnica eco-compatibile, e comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni zootecniche per applicare strategie di sostenibilità ambientale e benessere animale;~~
- comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici e della globalizzazione dei mercati sull'incremento della diffusione di patogeni

sui sistemi biologici, (b) progettare e sviluppare nuovi prodotti biotecnologici ottenibili tramite bioprocessi ecocompatibili, (c) sviluppare e gestire in maniera eco-compatibile e sostenibile le attività agrarie legate sia alle produzioni vegetali che a quelle animali, anche con l'applicazione di modelli di bioeconomia ed economia circolare. In particolare, il CLM si propone di sviluppare conoscenze e competenze che consentano ai laureati magistrali di:

- comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente, con particolare riferimento agli ecosistemi di interesse agrario e forestale, e le loro ripercussioni economiche;
- applicare tecniche molecolari per lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente, con particolare riferimento alla componente biologica presente negli ecosistemi di interesse agrario e forestale;
- progettare e applicare processi biotecnologici volti a minimizzare l'impatto delle produzioni primarie vegetali e animali sull'ambiente e sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG)
- definire i criteri per una gestione eco-compatibile delle produzioni zootecniche**
- comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni zootecniche per applicare strategie di sostenibilità ambientale e benessere animale**
- comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici e della globalizzazione dei mercati sull'incremento della diffusione di patogeni invasivi e alieni delle piante, progettare strategie innovative ed approcci biotecnologici, ecosostenibili, per il controllo delle malattie;
- sviluppare e gestire applicazioni



invasivi e alieni delle piante, ~~nonché~~ progettare strategie innovative ed approcci biotecnologici, ecosostenibili, per il controllo delle malattie; - sviluppare e gestire applicazioni biotecnologiche per la gestione sostenibile di aree contaminate e il recupero di ambienti degradati e per l'induzione di fertilità di suoli presenti in aree degradate; - comprendere i principi e sviluppare progettualità per l'impiego di processi biotecnologici a basso impatto ambientale per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la produzione di biomolecole di interesse industriale. Il Corso di Laurea Magistrale ha la durata normale di 2 anni. Lo studente che abbia ottenuto 120 Crediti Formativi Universitari (CFU) adempiendo a quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale. I 120 CFU necessari per il conseguimento del titolo devono essere distribuiti fra le varie attività formative in accordo alla tabella delle attività formative. Il Consiglio di Corso di Studio potrà approvare un qualsiasi piano di studio individuale che sia in accordo con tale tabella anche in deroga a quanto previsto dal Regolamento del Corso di Laurea.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso di studio in Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile ha una durata di 2 anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri. Il CdS prevede: - 11 esami relativi ad altrettanti insegnamenti, - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - lo svolgimento di tesi di laurea

biotecnologiche per la gestione sostenibile di aree contaminate e il recupero di ambienti degradati e per l'induzione di fertilità di suoli presenti in aree degradate; - comprendere i principi e sviluppare progettualità per l'impiego di processi biotecnologici a basso impatto ambientale per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la produzione di biomolecole di interesse industriale. Il Corso di Laurea Magistrale ha la durata normale di 2 anni. Lo studente che abbia ottenuto 120

Crediti Formativi Universitari (CFU) adempiendo a quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale. I 120 CFU necessari per il conseguimento del titolo devono essere distribuiti fra le varie attività formative in accordo alla tabella delle attività formative. Il Consiglio di Corso di Studio potrà approvare un qualsiasi piano di studio individuale che sia in accordo con tale tabella anche in deroga a quanto previsto dal Regolamento del Corso di Laurea.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso di studio in Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile ha una durata di 2 anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri. Il CdS prevede: - 11 esami relativi ad altrettanti insegnamenti, - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - lo svolgimento di tesi di laurea



magistrale. Lo studente dispone di 9 CFU a scelta autonoma. Tale scelta è soggetta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi attivati nella Scuola e ai corsi attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i crediti a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio di 3 CFU e per la frequenza proficua di attività formative di 3 o 6 CFU, organizzate dal Corso di Studio e dall'Ateneo e autorizzate con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. Le attività formative sono articolate in semestri e l'ultimo semestre del secondo anno è prevalentemente destinato alle attività di preparazione della tesi. L'approccio didattico basato sull'integrazione delle conoscenze sviluppate nell'ambito dei singoli corsi, anche attraverso esercitazioni sotto forma di laboratorio su casi di studio concreti affrontati con approccio multidisciplinare, tende a formare negli studenti la capacità di affrontare e trovare soluzioni operativamente praticabili per gestire in maniera adeguata l'ambiente e per sviluppare attività agrarie ed industriali sostenibili, che contribuiscano allo sviluppo di una Green Economy basata su una produzione sostenibile delle materie prime e sul riutilizzo dei materiali di scarto secondo i concetti della Bioeconomy e della Circular economy, ritenute dall'Unione Europea le principali vie per garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico del nostro continente senza al contempo danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Gli insegnamenti sono svolti mediante tecniche di didattica innovativa (laboratori, seminari, **gruppi di studio**) con il concorso di

magistrale. Lo studente dispone di 9 CFU a scelta autonoma. Tale scelta è soggetta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi attivati nella Scuola e ai corsi attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i crediti a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio di 3 CFU e per la frequenza proficua di attività formative di 3 o 6 CFU, organizzate dal Corso di Studio e dall'Ateneo e autorizzate con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. Le attività formative sono articolate in semestri e l'ultimo semestre del secondo anno è prevalentemente destinato alle attività di preparazione della tesi. L'approccio didattico basato sull'integrazione delle conoscenze sviluppate nell'ambito dei singoli corsi, anche attraverso esercitazioni sotto forma di laboratorio su casi di studio concreti affrontati con approccio multidisciplinare, tende a formare negli studenti la capacità di affrontare e trovare soluzioni operativamente praticabili per gestire in maniera adeguata l'ambiente e per sviluppare attività agrarie ed industriali sostenibili, che contribuiscano allo sviluppo di una Green Economy basata su una produzione sostenibile delle materie prime e sul riutilizzo dei materiali di scarto secondo i concetti della Bioeconomy e della Circular economy, ritenute dall'Unione Europea le principali vie per garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico del nostro continente senza al contempo danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Gli insegnamenti sono svolti mediante tecniche di didattica innovativa (laboratori, seminari, **e-learning**) con il concorso di specifiche strutture



<p>specifiche strutture presenti sia all'interno dell'Ateneo Fiorentino, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, sia in altre strutture esterne, quali ad esempio quelle del CNR e del CREA.</p> <p>ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità</p> <p>La frequenza alle lezioni non è obbligatoria anche se fortemente raccomandata.</p>	<p>presenti sia all'interno dell'Ateneo Fiorentino, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, sia in altre strutture esterne, quali ad esempio quelle del CNR e del CREA.</p> <p>ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità</p> <p>La frequenza alle lezioni non è obbligatoria anche se fortemente raccomandata. Non sono previste propedeuticità.</p>
---	---

5.5 Corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management for Tropical Rural Development (LM 69)

Il Prof. Andrea Pardini comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* nella seduta del 07/02/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.5

Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* del 07/02/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:

<p>ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ED EVENTUALI CURRUCULA</p> <p>Il Corso ha la durata normale di 2 anni:</p>	<p>ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ED EVENTUALI CURRUCULA</p> <p>Il Corso ha la durata normale di 2 anni:</p>
---	---



<p>primo anno comune e secondo anno con la possibilità di scegliere fra due curricula “Agricultural production” o “Land and Water”. L’attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti all’anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dall’Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management for Tropical Rural Development, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale. E’ soddisfatto il requisito della differenziazione dall’altro Corso di studi della classe LM 69 per almeno 30 CFU. Sono a scelta autonoma da parte dello studente 12 CFU. Potranno essere acquisiti superando esami attivati presso l’Università degli Studi di Firenze, diversi da quelli definiti dal presente regolamento e non acquisiti dallo studente nell’ambito della Laurea. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino a 9 CFU per la prova finale e fino a 6 CFU per un tirocinio pratico applicativo. I crediti riservati alle attività autonomamente scelte dallo studente potranno anche essere acquisiti sotto forma di conoscenze linguistiche aggiuntive nelle lingue spagnola, portoghese e francese mediante l’acquisizione di crediti certificati dall’Ateneo.</p>	<p>primo anno comune e secondo anno con la possibilità di scegliere fra due curricula “Agricultural production” o “Land and Water”. L’attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti all’anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dall’Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management for Tropical Rural Development, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale. E’ soddisfatto il requisito della differenziazione dall’altro Corso di studi della classe LM 69 per almeno 30 CFU. Sono a scelta autonoma da parte dello studente 12 CFU. Potranno essere acquisiti superando esami attivati presso l’Università degli Studi di Firenze, diversi da quelli definiti dal presente regolamento e non acquisiti dallo studente nell’ambito della Laurea. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte.</p> <p>I crediti riservati alle attività autonomamente scelte dallo studente potranno anche essere acquisiti sotto forma di conoscenze linguistiche aggiuntive nelle lingue spagnola, portoghese e francese mediante l’acquisizione di crediti certificati dall’Ateneo.</p>
--	--

5.6 Corso di Laurea in Scienze Agrarie (L 25)

Il Prof. Piero Bruschi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Scienze Agrarie* nella seduta del 23/01/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020.



Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.6

Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Scienze Agrarie* del 23/01/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Scienze Agrarie* in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:

<p>ART. 7 – MODALITA' DI VERIFICA DELLE ALTRE COMPETENZE RICHIESTE DEI RISULTATI DEGLI STAGES E DEI TIROCINI</p> <p>L'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione da parte dello studente di informazioni, conoscenze e strumenti utili a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; consiste nello svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo presso aziende, enti e soggetti, privati o pubblici, che operano nel settore agrario. Le attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Ateneo e si svolgono sotto la guida di un docente tutore. All'attività di tirocinio sono assegnati almeno 9 CFU che possono essere incrementati di ulteriori 3 utilizzando parte dei crediti liberi.</p>	<p>ART. 7 – MODALITA' DI VERIFICA DELLE ALTRE COMPETENZE RICHIESTE DEI RISULTATI DEGLI STAGES E DEI TIROCINI</p> <p>L'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione da parte dello studente di informazioni, conoscenze e strumenti utili a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; consiste nello svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo presso aziende, enti e soggetti, privati o pubblici, che operano nel settore agrario. Le attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Ateneo e si svolgono sotto la guida di un docente tutore. All'attività di tirocinio sono assegnati almeno 6 CFU che possono essere incrementati, a scelta dello studente, di ulteriori 3 o 6 CFU fino ad un massimo di 12 CFU, utilizzando parte dei crediti liberi.</p>
--	--

5.7 Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia (L25 – L26)

La Prof.ssa Lisa Granchi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Viticoltura ed Enologia* nella seduta del 31/01/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera



Delibera n. 5.7

Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Viticultura ed Enologia* del 31/01/2019

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Viticultura ed Enologia* in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:

ART. 2 - Obiettivi formativi specifici del Corso	ART. 2 - Obiettivi formativi specifici del Corso
<p>Il Corso di Laurea di Viticoltura ed Enologia dell'Università di Firenze offre una articolata e razionale risposta alla domanda di "competenze e conoscenze specifiche del settore enologico e conseguentemente della intera filiera correlata. Il laureato in viticoltura ed enologia deve acquisire una approfondita conoscenza delle tecniche viticole ed enologiche e deve essere in grado di inserire queste competenze nel contesto produttivi della filiera vitivinicola e di mercato enologico (filiera agroalimentare di settore). Deve conoscere e interpretare le connessioni fra i problemi aziendali e quelli del sistema vitivinicolo inteso nel senso più ampio: economico e sociale, normativo e culturale. La formazione non deve essere considerata come una differenziazione di competenze necessarie, ma come un sistema multidisciplinare integrato in cui ogni argomento è collegato a tutti gli altri. Il Corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed esperienze pratiche per: • conoscere l'uva e il vino (chimica, biochimica, biologia viticola, microbiologia, analisi sensoriale); • conoscere i processi produttivi (dal vigneto alla cantina e al mercato) • conoscere l'azienda e l'impresa</p>	<p>Idem</p>



(economia aziendale, sistemi di qualità). Il laureato deve essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2) oltre all'italiano. La presente struttura di Laurea in Viticoltura ed Enologia consente di acquisire il titolo di enologo come previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341 e permette allo studente di scegliere il percorso formativo in ambito VITE-VINO (Lauree CL25 – Agronomo), o quello in ambito Vino-Mercato (Lauree CL26 – Tecnologo Alimentare) La laurea in Viticoltura ed enologia consente l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia a livello di imprese private che di enti pubblici, è dunque finalizzata al conseguimento di competenze professionali richieste dal mercato del lavoro nei seguenti ambiti: la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati; la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli aspetti fitosanitari dei vigneti; la collaborazione nella progettazione delle aziende nella scelta della tecnologia relativa agli impianti e agli stabilimenti vitivinicoli; l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine. nelle aziende collegate ai settori dell'enologia, intervenendo nelle attività di progettazione e di ricerca; l'effettuazione delle analisi microbiologiche, enochimiche ed organolettiche dei vini e la valutazione

Idem



dei conseguenti risultati; la direzione e l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi; negli Enti pubblici e nelle associazioni di tutela ricoprendo il ruolo di funzionario responsabile dei servizi tecnici e normativi che gli enti svolgono per la regolamentazione e la tutela del settore in particolare nei Ministero dell'Agricoltura, negli Assessorati all'Agricoltura regionali, provinciali e comunali, nelle Camere di Commercio, nei Consorzi di tutela in uffici studi delle associazioni di categoria; nella libera professione gli consente di svolgere consulenze alle aziende agricole, cooperative, industrie enologiche e di coadiuvanti tecnologici per l'assistenza alle scelte della direzione in merito alle tecniche produttive e alle politiche commerciali.

L'esigenza di formare laureati che svolgono attività come Enologo, (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta del mondo del lavoro. L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto. Il mondo del lavoro che ruota intorno alla vitivinicoltura ha necessità di laureati che, grazie anche alla durata triennale del corso, siano sufficientemente giovani e che abbiano competenze in tutte le fasi della filiera di produzione, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione in vino. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Il numero degli esami è di 19, incluso la prova di accertamento di conoscenza della lingua straniera e l'esame



<p>“virtuale” corrispondente ai crediti liberi a scelta autonoma da parte dello studente. Le attività formative sono suddivise in semestri e l’inizio del III anno è destinato alle attività di tirocinio pratico-applicativo (12 CFU) presso aziende del settore vitivinicolo ed eventualmente alla preparazione dell’elaborato finale. Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni: queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Nella progettazione del Corso di Studio si è cercato di impostare la preparazione su 5 cardini modulando insegnamenti, tirocinio e preparazione dell’elaborato finale nei 3 anni: Strumenti e Metodi, Produzioni Viticole, Produzioni enologiche, Uva e Vino, Macchine ed Impianti, Economia e Marketing. 1 ° anno. vengono affrontati gli insegnamenti di base, comuni alle due classi, atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico. A questi insegnamenti, oltre alla verifica dell’apprendimento della lingua straniera, si aggiungono le basi della Agronomia Sostenibile la Biologia viticola e le metodologie analitiche specifiche per l’Enologia. Nell’offerta dei crediti liberi si è data l’opportunità di approfondire il Laboratorio di Chimica Fisica importante per comprendere fasi fondamentali della enologia. 2 ° anno. Vengono affrontati specifici aspetti legati alle produzioni viticole (Viticultura Generale, Entomologia viticola) ed enologiche (Processi enologici, Microbiologia generale ed Enologica) e nel secondo semestre gli aspetti legati alla Economia della azienda agraria, alla complessa Legislazione specifica di questo settore, alla Ingegneria delle produzioni Vitivinicole 3 ° anno. L’inizio del I semestre</p>	<p>idem</p>
--	--------------------



del III anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Successivamente il terzo anno completa la formazione caratterizzante dello studente nel settore vitivinicolo con gli insegnamenti: Tecnica viticola, Patologia viticola, Analisi sensoriale delle uve e dei vini, Impiantistica Enologica, Stabilizzazione dei vini, Marketing vitivinicolo. Infine, lo studente, utilizzando i crediti liberi potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti o affini integrativi oppure dedicare ulteriori 3 CFU al tirocinio pratico applicativo, oltre ai 12 previsti dal Regolamento, o attività di approfondimento relative alla preparazione dell'elaborato finale.

In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato ~~che consiste nella relazione critica, ragionata e circostanziata~~ dell'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio e prova finale (esame di Laurea), eventualmente implementate da una parte dei crediti liberi, sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze agrarie, difficili

Idem

In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato **che rappresenti un approfondimento** dell'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio e prova finale (esame di Laurea), eventualmente implementate da una parte dei crediti liberi, sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze



<p>da prevedere al momento attuale o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.</p>	<p>agrarie, difficili da prevedere al momento attuale o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.</p>
<p>ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ED EVENTUALI CURRICULA</p> <p>Il Corso di studio in Viticoltura ed Enologia ha la durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU) all'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. E' per contro soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di Studio delle classi L25 e L26 per almeno 40 CFU. L'articolazione didattica consiste in 19 prove di esame a cui vanno aggiunti la prova di accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2), l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente, lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo e l'approvazione della relazione finale. Le attività formative si distinguono in: insegnamenti di base, caratterizzanti affini e integrativi. Per contenuti gli insegnamenti sono: monodisciplinari o integrati (2 o 3 moduli) ma in tal caso l'esame è unico. Ogni insegnamento del CL comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende vitivinicole e per la preparazione dell'elaborato finale. Le attività formative di base e caratterizzanti previste al</p>	<p>ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ED EVENTUALI CURRICULA</p> <p>Il Corso di studio in Viticoltura ed Enologia ha la durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di circa 60 crediti formativi universitari (CFU) all'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. E' per contro soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di Studio delle classi L25 e L26 per almeno 40 CFU. L'articolazione didattica consiste in 19 prove di esame a cui vanno aggiunti la prova di accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2), l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente, lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo e l'approvazione della relazione finale. Le attività formative si distinguono in: insegnamenti di base, caratterizzanti affini e integrativi. Per contenuti gli insegnamenti sono: monodisciplinari o integrati (2 o 3 moduli) ma in tal caso l'esame è unico. Ogni insegnamento del CL comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende vitivinicole e per la preparazione dell'elaborato finale. Le</p>



<p>primo anno, per 57 CFU, sono comuni a tutti i corsi di studio della classe L 25 (Laurea in Scienze Agrarie, Laurea in Scienze forestali e ambientali; Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde) e della classe L26 (Laurea in Tecnologie Alimentari). 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di 3 CFU a scelta autonoma per il tirocinio e per l'acquisizione di ulteriore conoscenza linguistica a livello B2.</p>	<p>attività formative di base e caratterizzanti previste al primo anno, per circa 57 CFU, sono comuni a tutti i corsi di studio della classe L 25 (Laurea in Scienze Agrarie, Laurea in Scienze forestali e ambientali; Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde) e della classe L26 (Laurea in Tecnologie Alimentari). 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di 3 CFU a scelta autonoma per il tirocinio e per l'acquisizione di ulteriore conoscenza linguistica a livello B2.</p>
---	---

5.8 Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio (L25)

Il Prof. Francesco Paolo Nicese comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Scienze Vivaistiche, ambiente e Gestione del Verde* nella seduta del 06/02/2019 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2019/2020.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5.8

Il Consiglio della Scuola,

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Scienze Vivaistiche, Ambiente e Gestione del verde* del 06/02/2019



DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio* in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020:

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Le attività didattiche del CdS sono volte a preparare una figura professionale ~~per la conduzione tecnica dell'azienda vivaistica attraverso lo studio di tecniche tradizionali ed avanzate e per l'impianto, progettazione e gestione del verde ornamentale.~~ Il Laureato deve acquisire una serie di conoscenze suddivisibili in conoscenze di base, conoscenze caratterizzanti ed affini integrative; di seguito si riporta una sintesi di queste.

Conoscenze di base: conoscere gli strumenti matematici che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali ed avere nozioni di informatica; conoscenza dei fenomeni chimici, finalizzata alla conoscenza, alla tutela e alla gestione dell'ambiente e all'acquisizione di competenze nelle scienze vivaistiche; conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante superiori e sulla loro organizzazione a livello di cellula, di tessuto e di organo; conoscenze fondamentali sul funzionamento delle piante superiori in relazione ai fattori ambientali. Conoscenze caratterizzanti: conoscenze essenziali sul linguaggio della chimica organica, la struttura delle molecole organiche, i meccanismi delle loro reazioni, la struttura e la funzione di molecole bio-organiche, conoscenza delle reazioni biochimiche fondamentali del metabolismo delle piante; conoscenze relative ai principi generali del

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Le attività didattiche del CdS sono volte a preparare una figura professionale **che sia preparata a muoversi lungo l'arco dell'intera filiera del verde ornamentale, dalla conduzione tecnica dell'azienda vivaistica attraverso lo studio di tecniche tradizionali ed avanzate e per l'impianto, fino alla progettazione e gestione degli spazi verdi e del paesaggio.** Il Laureato deve acquisire una serie di conoscenze suddivisibili in conoscenze di base, conoscenze caratterizzanti ed affini integrative; di seguito si riporta una sintesi di queste. Conoscenze di base: conoscere gli strumenti matematici che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali ed avere nozioni di informatica; conoscenza dei fenomeni chimici, finalizzata alla conoscenza, alla tutela e alla gestione dell'ambiente e all'acquisizione di competenze nelle scienze vivaistiche; conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante superiori e sulla loro organizzazione a livello di cellula, di tessuto e di organo; conoscenze fondamentali sul funzionamento delle piante superiori in relazione ai fattori ambientali. Conoscenze caratterizzanti: conoscenze essenziali sul linguaggio della chimica organica, la struttura delle molecole organiche, i meccanismi delle loro reazioni, la struttura e la funzione di molecole bio-organiche, conoscenza delle reazioni biochimiche fondamentali del metabolismo delle piante;



<p>funzionamento degli ecosistemi naturali ed alle differenze tra il funzionamento di un ecosistema agrario ed uno naturale; conoscenze sulla morfologia e la fisiologia delle specie arboree; conoscenze sulla propagazione delle piante e sulla loro coltivazione in vivaio e sui concetti fondamentali della struttura e della organizzazione tecnica del vivaio; conoscenze e metodi per analizzare il concetto di qualità in vivaio; applicazioni delle tecnologie avanzate finalizzate alla attività vivaistica, come la micropropagazione, il rilevamento delle virosi e la caratterizzazione genetica del materiale vegetale; conoscenza delle diverse tipologie di spazi verdi e della loro importanza nelle moderne metropoli; conoscere le teorie, i metodi e le tecniche di analisi, progettazione e rappresentazione delle relazioni sistemiche tra le componenti ambientali e quelle antropiche e delle conseguenti forme visibili; possedere le basi culturali necessarie al collegamento interdisciplinare tra i temi del paesaggio e i problemi urbanistici, ambientali, socio-demografici ed economici; conoscere le caratteristiche e l'articolazione dei comparti vivaistico ornamentale e floricolo e la situazione mondiale ed italiana della floricoltura; conoscere le principali specie ornamentali e floricole coltivate in Italia; conoscere la filiera produttiva delle piante ornamentali di pieno campo ed in ambiente protetto, dalla produzione del materiale di propagazione alla raccolta; poter valutare la fertilità chimico-fisica di un suolo e di valutare anche i rischi da inquinamento che si possono generare in azienda, ma manifestarsi altrove; comprendere la dimensione economica del processo</p>	<p>conoscenze relative ai principi generali del funzionamento degli ecosistemi naturali ed alle differenze tra il funzionamento di un ecosistema agrario ed uno naturale; conoscenze sulla morfologia e la fisiologia delle specie arboree; conoscenze sulla propagazione delle piante e sulla loro coltivazione in vivaio e sui concetti fondamentali della struttura e della organizzazione tecnica del vivaio; conoscenze e metodi per analizzare il concetto di qualità in vivaio; applicazioni delle tecnologie avanzate finalizzate a una attività vivaistica rispettosa dell'ambiente, conoscenze sulle colture in vitro, sul rilevamento delle virosi e la caratterizzazione genetica del materiale vegetale; conoscenza delle diverse tipologie di spazi verdi e della loro importanza nelle moderne metropoli; conoscere le teorie, i metodi e le tecniche di analisi, progettazione e rappresentazione delle relazioni sistemiche tra le componenti ambientali e quelle antropiche e delle conseguenti forme visibili; possedere le basi culturali necessarie al collegamento interdisciplinare tra i temi del paesaggio e i problemi urbanistici, ambientali, socio-demografici ed economici; conoscere le caratteristiche e l'articolazione dei comparti vivaistico ornamentale e floricolo e la situazione mondiale ed italiana della floricoltura; conoscere le principali specie ornamentali e floricole coltivate in Italia; conoscere la filiera produttiva delle piante ornamentali di pieno campo ed in ambiente protetto, dalla produzione del materiale di propagazione alla raccolta; poter valutare la fertilità chimico-fisica di un suolo valutando anche i rischi da inquinamento che si possono generare in azienda, ma</p>
--	---



produttivo nell'azienda vivaistica ed essere capace leggere e interpretare il bilancio economico di un'azienda agraria; comprendere le informazioni fornite dal bilancio per realizzare l'analisi della gestione aziendale; conoscenze di base per diagnosticare le avversità biotiche ed abiotiche delle piante con particolare riferimento al vivaio ed all'ambiente urbano; conoscenze dei principi fondamentali della meccanica e delle macchine impiegate nel vivaismo e nella gestione del verde.

Conoscenze affini integrative: conoscenze di base sui microrganismi ed il loro metabolismo e sulle principali tecniche per studiarli e conoscenze sul ruolo svolto dai microrganismi nei cicli biogeochimici e sui rapporti piante-microrganismi; conoscenza delle specie idonee per gli inerbimenti tecnici e delle modalità di impianto e gestione di tappeti erbosi; conoscenze di architettura del paesaggio; conoscenze dei principi fondamentali dell'idraulica generale e dell'idraulica agraria, nozioni di idrologia del suolo e conoscenze sui metodi irrigui generalmente in uso nel vivaismo.

Abilità e competenze acquisibili.

Il laureato in ~~Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde~~ è capace di: affrontare le diverse tematiche della produzione; di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione, in laboratorio ed in campo, di tecnologie agrarie innovative; di trasmettere i risultati delle proprie ricerche e di produrre elaborati; di svolgere attività di marketing e di gestione presso aziende vivaistiche ed in settori produttivi affini; di lavorare presso aziende pubbliche o private di gestione e progettazione del verde

manifestarsi altrove; comprendere la dimensione economica del processo produttivo nell'azienda vivaistica ed essere capace leggere e interpretare il bilancio economico di un'azienda agraria; comprendere le informazioni fornite dal bilancio per realizzare l'analisi della gestione aziendale; conoscenze di base per diagnosticare le avversità biotiche ed abiotiche delle piante con particolare riferimento al vivaio ed all'ambiente urbano; conoscenze dei principi fondamentali della meccanica e delle macchine impiegate nel vivaismo e nella gestione del verde. Conoscenze affini integrative: conoscenze di base sui microrganismi ed il loro metabolismo e sulle principali tecniche per studiarli e conoscenze sul ruolo svolto dai microrganismi nei cicli biogeochimici e sui rapporti piante-microrganismi; conoscenza delle specie idonee per gli inerbimenti tecnici e delle modalità di impianto e gestione di tappeti erbosi; conoscenze di architettura del paesaggio **e di gestione e trasformazione del territorio**; conoscenze dei principi fondamentali dell'idraulica generale e dell'idraulica agraria, nozioni di idrologia del suolo e conoscenze sui metodi irrigui generalmente in uso nel vivaismo e negli spazi verdi.

Abilità e competenze acquisibili.

Il laureato in **Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio** è capace di: affrontare le diverse tematiche della produzione; di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione, in laboratorio ed in campo, di tecnologie agrarie innovative; di trasmettere i risultati delle proprie ricerche e di produrre elaborati; di svolgere attività di marketing e di gestione presso aziende



ornamentale; di utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza; di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo; di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare; di assumere decisioni in modo autonomo e responsabile; di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica di laboratorio. Inoltre il laureato possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e per operare con rigore scientifico e valutare i risultati ottenuti.

Sbocchi occupazionali. I laureati **in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde** oltre ad avere acquisito il titolo per l'accesso alla laurea magistrale, possono partecipare alla gestione delle aziende vivaistiche e di servizi per il verde, possono svolgere la libera professione in aziende vivaistiche e di indotto e nel settore del credito agrario e assicurativo, possono collaborare alla ricerca presso enti pubblici e privati, laboratori di analisi per l'agricoltura, monitoraggio e difesa dell' ambiente. Possono, inoltre, operare nella Pubblica Amministrazione, Organismi e Istituzioni Internazionali. Situazione della filiera florovivaistica. Secondo i dati Eurostat la produzione di fiori e piante ornamentali è pari a 24,4 miliardi di Euro nel mondo; in Europa è di 10,44 miliardi di euro e rappresenta il 5% della produzione agricola dell'UE; l'Italia è seconda in termini di valore della produzione florovivaistica solo all'Olanda: la produzione ai prezzi base del settore piante

vivaistiche ed in settori produttivi affini; di lavorare presso aziende pubbliche o private di gestione e progettazione del verde ornamentale; di utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza; di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo; di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare; di assumere decisioni in modo autonomo e responsabile; di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica di laboratorio. Inoltre il laureato possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e per operare con rigore scientifico e valutare i risultati ottenuti. Sbocchi occupazionali. I laureati in **Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio** oltre ad avere acquisito il titolo per l'accesso alla laurea magistrale, possono partecipare alla gestione delle aziende vivaistiche e di servizi per il verde, possono svolgere la libera professione in aziende vivaistiche e di indotto e nel settore del credito agrario e assicurativo, possono collaborare alla ricerca presso enti pubblici e privati, laboratori di analisi per l'agricoltura, monitoraggio e difesa dell' ambiente. Possono, inoltre, operare nella Pubblica Amministrazione, Organismi e Istituzioni Internazionali. Situazione della filiera florovivaistica. Secondo i dati Eurostat la produzione di fiori e piante ornamentali è pari a 24,4 miliardi di Euro nel mondo; in Europa è di 10,44 miliardi di euro e rappresenta il 5% della produzione agricola dell'UE; l'Italia è seconda in termini di valore



e fiori nel 2009 è stimata in circa 1,65 miliardi di euro, pari al 6% sull'intera produzione agricola nazionale e al 15% della produzione florovivaistica europea. In Europa i primi cinque paesi (Olanda, Italia, Germania, Francia e Spagna) rappresentano l'80% della produzione. Nel 2007 in Toscana si contano 3.577 aziende florovivaistiche che occupano una superficie di circa 7596,32 ettari, nel dettaglio di queste 2.442 aziende si occupano di prodotti vivaistici e 638 di taleggio e giovani piante occupando in totale 6.379,13 ettari. È Pistoia la provincia leader con 4.782,61 ettari investiti a prodotti vivaistici. L' 83,3% della produzione vivaistica in Toscana è dedicata a produzioni ornamentali legnose. (Da "Indagine nazionale su superfici e produzioni delle aziende florovivaistiche- dati 2007 ") Da sempre Pistoia è considerata il centro del settore, circa 800 ettari sono destinati alla coltivazione in contenitore, **che ha dato, negli ultimi anni, una PLV stimabile in oltre 180 milioni di euro di cui circa 70 ricavati dall'esportazione;** si tratta di una produzione frutto dell'attività di oltre 1.500 aziende e del lavoro di circa 5.000 addetti. Sul panorama nazionale, Pistoia rappresenta circa un quarto dell'intera produzione vivaistica. Situazione occupazionale dei laureati Da un'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati effettuata da Almalaurea (indagine 2009) risulta che dei laureati della Facoltà di Agraria di Firenze (nuova riforma): il 44,9 % lavora ed il 29,9% non lavora ed è iscritto alla specialistica. Dalla medesima indagine risulta che: Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 46,7%. Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 22,0%

della produzione florovivaistica solo all'Olanda: la produzione ai prezzi base del settore piante e fiori nel 2009 è stimata in circa 1,65 miliardi di euro, pari al 6% sull'intera produzione agricola nazionale e al 15% della produzione florovivaistica europea. In Europa i primi cinque paesi (Olanda, Italia, Germania, Francia e Spagna) rappresentano l'80% della produzione. Nel 2007 in Toscana si contano 3.577 aziende florovivaistiche che occupano una superficie di circa 7596,32 ettari, nel dettaglio di queste 2.442 aziende si occupano di prodotti vivaistici e 638 di taleggio e giovani piante occupando in totale 6.379,13 ettari. È Pistoia la provincia leader con 4.782,61 ettari investiti a prodotti vivaistici. L' 83,3% della produzione vivaistica in Toscana è dedicata a produzioni ornamentali legnose. (Da "Indagine nazionale su superfici e produzioni delle aziende florovivaistiche- dati 2007 ") Da sempre Pistoia è considerata il centro del settore, circa 800 ettari sono destinati alla coltivazione in contenitore, **altri 4000 alla coltivazione in terra. Questa produzione ha dato, negli ultimi anni, una PLV stimabile in oltre 180 milioni di euro di cui più della metà attribuibili all'esportazione;** si tratta di una produzione frutto dell'attività di oltre 1.500 aziende e del lavoro di circa 5.000 addetti. Sul panorama nazionale, Pistoia rappresenta circa un quarto dell'intera produzione vivaistica. Situazione occupazionale dei laureati Da un'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati effettuata da Almalaurea (indagine 2009) risulta che dei laureati della Facoltà di Agraria di Firenze (nuova riforma): il 44,9 % lavora ed il 29,9% non lavora ed è iscritto alla specialistica. Dalla medesima indagine



	risulta che: Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 46,7%. Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 22,0%
<p>ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula</p> <p>Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti affini ed integrativi, monodisciplinari. Il corso è strutturato in 19 insegnamenti, sono previsti 18 CFU a libera scelta, l'accertamento della conoscenza dell'Inglese a livello B2 comprensione scritta (6 CFU) un tirocinio di 225 ore (9 CFU) ed una prova finale pari a 6 CFU. Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende del settore e di preparazione dell'elaborato finale. Il Corso è suddiviso in due curricula: percorso “Vivaistico” e “Progettazione e Gestione”</p> <p>Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di base atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico biochimico e biologico; a questi insegnamenti si aggiungono, oltre alla verifica della conoscenza della lingua inglese, l'ecologia e la gestione d'impresa. Nel secondo anno vengono fornite conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe: conoscenze di meccanica ed idraulica; di agronomia. Per quanto riguarda il percorso “Vivaistico” conoscenze di genetica agraria e microbiologia; per il percorso “Progettazione e Gestione” conoscenze di gestione del progetto e strumenti informativi per la rappresentazione del paesaggio. Il terzo</p>	<p>ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula</p> <p>Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti affini ed integrativi, monodisciplinari e integrati. Il corso è strutturato in 19 insegnamenti, sono previsti 12 CFU a libera scelta, l'accertamento della conoscenza dell'Inglese a livello B2 comprensione scritta (6 CFU) un tirocinio di 225 ore (9 CFU) ed una prova finale pari a 6 CFU. Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende del settore e di preparazione dell'elaborato finale. Il Corso è suddiviso in due curricula: percorso “Scienze vivaistiche” e “Progettazione e Gestione del Verde”. Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di base atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico biochimico e biologico; a questi insegnamenti si aggiungono, oltre alla verifica della conoscenza della lingua inglese, l'ecologia e la gestione d'impresa. Nel secondo anno vengono fornite conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe: conoscenze di meccanica ed idraulica; di agronomia. Per quanto riguarda il percorso “Scienze Vivaistiche” conoscenze di biotecnologie agrarie e microbiologia; per il percorso “Progettazione e Gestione del</p>



anno completa, prevalentemente nel primo semestre, la formazione caratterizzante dello studente con lo studio dell'arboricoltura e ed impianto e gestione delle aree verdi. Nel percorso **"Vivaistico"** vengono approfonditi i metodi di moltiplicazione ed allevamento delle piante ornamentali, e vengono trattate le principali malattie che possono colpire le piante ornamentali sia nella fase di vivaio, sia in quella successiva al trapianto.

Nel percorso "Progettazione e Gestione" si approfondisce la progettazione ed i metodi che la contribuiscono. Il secondo semestre del terzo anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico-applicativo ed alla preparazione dell'elaborato finale. Infine, utilizzando i crediti liberi lo studente potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi o dedicare un impegno maggiore al tirocinio.

In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato che consta di una relazione critica, ragionata e circostanziata dell'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio (eventualmente implementato da una parte dei crediti a scelta autonoma) e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che,

Verde" conoscenze di gestione del progetto e strumenti informativi per la rappresentazione del paesaggio. Il terzo anno completa, prevalentemente nel primo semestre, la formazione caratterizzante dello studente con lo studio dell'arboricoltura e **l'impianto** e gestione delle aree verdi. Nel percorso **"Scienze Vivaistiche"** vengono approfonditi i metodi di **produzione ecosostenibili delle piante ornamentali, aspetti ecologici delle aree verdi e del paesaggio** e vengono trattate le principali malattie che possono colpire le piante ornamentali sia nella fase di vivaio, sia in quella successiva al trapianto. Nel percorso "Progettazione e Gestione **del Verde"** si approfondisce la progettazione ed i metodi che la **rappresentano, l'analisi dei giardini storici e loro recupero**. Il secondo semestre del terzo anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico-applicativo ed alla preparazione dell'elaborato finale. Infine, utilizzando i crediti liberi lo studente potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi o dedicare un impegno maggiore al tirocinio. In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato che consta di una relazione critica, ragionata e circostanziata dell'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio (eventualmente implementato da una parte dei crediti a scelta autonoma) e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di



<p>in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze vivaistiche e della gestione del verde urbano e periurano, difficili da prevedere al momento attuale, o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio. 18 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze e all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche di livello B2 comprensione scritta di Francese, Spagnolo, Portoghese e Tedesco e di livello B2 comprensione orale di Inglese. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare 3 CFU a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio. I crediti liberi potranno essere acquisiti anche mediante la frequenza proficua di attività formative (di 3, 6 o 9 CFU) organizzate dal Corso di Studio e dall'Ateneo e autorizzate con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea. Fra tutti gli insegnamenti elencati per ciascun ambito e per ciascun SSD saranno scelti quelli necessari a formare il percorso formativo del corso di studio nei limiti prefissati di 20 prove di verifica del profitto, incluso la prova di verifica della conoscenza della lingua inglese, più l'acquisizione dei CFU a libera scelta.</p>	<p>applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze vivaistiche e della gestione del verde urbano e periurbano, difficili da prevedere al momento attuale, o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio. 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze e all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche di livello B2 comprensione scritta di Francese, Spagnolo, Portoghese e Tedesco e di livello B2 comprensione orale di Inglese. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare 3 CFU a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio.</p>
<p>ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU</p>	<p>ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU</p>



<p>Soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo per l'organizzazione delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Erasmus+" il docente di riferimento dell'attività formativa provvederà all'approvazione dell'attività svolta all'estero. L'approvazione è poi formalizzata dal Consiglio di Corso di Studio con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base della tabella di conversione disponibile sul sito della Scuola all'indirizzo www.agr.unifi.it.</p>	<p>Soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo per l'organizzazione delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Erasmus+" il docente di riferimento dell'attività formativa provvederà all'approvazione dell'attività che verrà svolta all'estero. L'approvazione è poi formalizzata dal Consiglio di Corso di Studio con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base della tabella di conversione disponibile sul sito della Scuola all'indirizzo www.agr.unifi.it.</p>
<p>ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità La frequenza alle lezioni non è obbligatoria anche se fortemente raccomandata. L'accesso ad esami del secondo anno è in generale consentito solo dopo aver soddisfatto le propedeuticità fra insegnamenti stabilite dal Corso di Studio.</p>	<p>ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità La frequenza alle lezioni non è obbligatoria anche se fortemente raccomandata. L'accesso ad esami in generale è consentito solo dopo aver soddisfatto le propedeuticità fra insegnamenti eventualmente stabilite dal Corso di Studio.</p>

Sul punto **6)** all'ordine del giorno "**Espressione di parere sulle modifiche alla parte tabellare dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio ("Offerta didattica programmata")**" afferenti alla Scuola a.a. **2019/2020**

Il Presidente illustra l'**Offerta didattica programmata** della Scuola di Agraria per la coorte 2019/2020 (**parte tabellare**), in particolare:

- in data **06/02/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
Matematica e laboratorio – 1° Anno – Attività formativa di Base - MAT/05 - 12 CFU	Matematica – 1° Anno – Attività formativa di Base - MAT/05 - 9 CFU
Ecologia forestale – 1° Anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/05 – 6 CFU	Ecologia forestale – 1° Anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/05 – 9 CFU



- in data **23/01/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea in Scienze Agrarie** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
Matematica e laboratorio – 1° Anno – Attività formativa di Base - MAT/05 – 12 CFU	Matematica - 1° Anno - Attività formativa di Base - MAT/05 - 9 CFU
	Unità didattica - Biologia vegetale e basi di genetica – 15 CFU
Biologia Vegetale -1° Anno - Attività formativa di Base – BIO/03 - 9 CFU	Biologia Vegetale -1° Anno - Attività formativa di Base – BIO/03 - 9 CFU
	Genetica Agraria – 1° Anno – Attività formativa di Base – AGR/07 – 6 CFU
Chimica del suolo – 1° Anno – Attività formativa Caratterizzante - AGR/13 – 6 CFU	Chimica del suolo – 2° Anno – Attività formativa Caratterizzante - AGR/13 – 6 CFU
Tirocinio pratico applicativo – 3° Anno – Attività formativa: Altro 9 CFU	Tirocinio pratico applicativo – 3° Anno – Attività formativa: Altro 6 CFU

- in data **06/02/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
Matematica e laboratorio – 1° Anno – Attività formativa di Base - MAT/05 – 12 CFU	Matematica - 1° Anno - Attività formativa di Base - MAT/05 - 9 CFU
Biologia Vegetale -1° Anno - Attività formativa di Base – BIO/03 - 9 CFU	Biologia Vegetale -1° Anno - Attività formativa di Base – BIO/03 - 12 CFU
Gestione dell'impresa vivaistica e legislazione ambientale – 1° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/01 – 9 CFU	Economia dei mercati florovivaistici e legislazione ambientale – 1° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/01 – 9 CFU
Gestione ecologica del sistema vivaio - 1° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/02 – 6 CFU	Progettazione e gestione agroecologica - 1° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/02 – 6 CFU
Agronomia generale - 2° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/02 – 6 CFU	Tecniche agronomiche per la gestione del vivaio e dell'ambiente - 2° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/02 – 6 CFU
Meccanizzazione ed automazione nella filiera del verde ornamentale – 2° anno – Attività formativa Caratterizzante - AGR/09	Meccanica agraria e gestione degli spazi verdi – 2° anno – Attività formativa Caratterizzante - AGR/09 – 6 CFU



- 6 CFU	
Attività formativa a scelta dello studente – 18 CFU	Attività formativa a scelta dello studente – 12 CFU
CURRICULUM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE – D66	
Strumenti informativi per l'analisi e la rappresentazione del paesaggio – Attività formativa Caratterizzante - 2° anno – AGR/05 – 6 CFU	Strategie e metodi di monitoraggio del paesaggio e del territorio agro-forestale – 2° anno – Attività formativa Caratterizzante - AGR/05 – 6 CFU
Gestione del progetto – Attività formativa Caratterizzante – 2° anno – ICAR/15 – 6 CFU	Gestione del progetto—Attività formativa Caratterizzante – 2° anno – ICAR/15 – 9 CFU
Analisi, recupero e valorizzazione del giardino storico – 3° Anno – Attività formativa Affine/integrativa – ICAR/15 – 6 CFU	Analisi, recupero e valorizzazione del giardino storico – 3° Anno – Attività formativa Affine/integrativa – ICAR/15 – 9 CFU
Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde - 3° anno - Attività formativa Affine/Integrativa – AGR/10 – 6 CFU	Cartografia e gis per la rappresentazione degli spazi verdi - 3° anno - Attività formativa Affine/Integrativa – AGR/10 – 6 CFU
CURRICULUM SCIENZE VIVAISTICHE – D67	
	Unità didattica – SISTEMI SOSTENIBILI DAL VIVAIO AL VERDE ORNAMENTALE – 15 CFU
Tecnica vivaistica– 3° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/03 – 9 CFU	Produzioni ecosostenibili di piante ornamentali 3° anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/03 – 9 CFU
	Analisi ecologica dei sistemi del verde e del paesaggio – 3° anno – Attività formativa Affine/Integrativa - AGR/05 – 6 CFU

-in data **21/01/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
Analisi delle preferenze dei consumatori – 2° Anno Attività formativa Caratterizzante – AGR/15 – 6 CFU	Analisi delle preferenze dei consumatori – 2° Anno - Attività formativa Caratterizzante – AGR/15 – 9 CFU



A scelta dello studente – 12 CFU	A scelta dello studente - 9 CFU
---	--

-in data **13/02/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
Idrologia e Gestione delle Risorse Idriche - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/08 – 6 CFU	Idrologia e Gestione delle Risorse Idriche - 1° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/08 – 6 CFU (MATERIA COMUNE A TUTTI I CURRICULA, PRECEDENTI REGOLAMENTI DIDATTICI ERA DI CURRICULUM)
Zootecnica Speciale - 1° Anno- Attività Formativa Caratterizzante – AGR/19 – 6 CFU	Filiera della Produzione Bovina e Ovi- Caprine - 1° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR19 – 6 CFU
PERCORSO C43 – Agroingegneria	PERCORSO E91 Progettazione e Gestione per i Biosistemi Agro-territoriali
Filiere Agroalimentari e Tecnologiche – 1° Anno – Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/09 – 6 CFU	Laboratorio di Agricoltura Digitale e di Alta Tecnologia – 1° Anno- Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/09 – 6 CFU
Costruzioni Zootecniche e Gestione dei Reflui - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/10 – 6 CFU	Progettazione di Costruzioni Rurali Sostenibili - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/10 – 6 CFU
Sistemi Informativi Geografici - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/10 – 6 CFU	Laboratorio di Progettazione, Rilevamento e Sensoristica - - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/10 – 6 CFU
Idronomia e Ingegneria Naturalistica – 1° Anno-Attività Formativa Caratterizzante - AGR/08 – CFU 6 (MATERIA COMUNE A TUTTI I CURRICULA, DAL 2019 CAMBIA NOME E DIVENTA DI CURRICULUM)	Difesa del Territorio e Ingegneria Naturalistica - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante - AGR/08 – CFU 6
Fonti, tecnologie e Filiere Energetiche – 2° Anno – Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/09 -6 CFU	Approvvigionamento e ottimizzazione di Processo nelle Fonti Energetiche Rinnovabili – 2° Anno – Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/09 -6 CFU



PERCORSO E54 - Marketing e Management	
Diritto Agrario – 1° Anno - Attività Formativa Affine/Integrativa – IUS/03 – 6 CFU	Diritto Agrario Italiano e Comunitario - 1° Anno- Attività Formativa Affine/Integrativa – IUS/03 – 6 CFU
Marketing Aziendale e Organizzazione d'Impresa – 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/01 – 6 CFU	Marketing dei Prodotti Agroalimentari e del Territorio - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/01 – 6 CFU
Organizzazione d'Impresa e Strumenti di Analisi Aziendale - 2° Anno - Attività Formativa Caratterizzante – AGR/01 – 6 CFU	Strumenti di Analisi Aziendale - 2° Anno - Attività Formativa Caratterizzante – AGR/01 – 6 CFU
Organizzazione d'Impresa e Politica Agraria -2° Anno- Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/01 – 6 CFU	Politica Agraria e Strategie d'Impresa - 2° Anno- Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/01 – 6 CFU
Marketing Territoriale e Comunicazione d'Impresa – 2° Anno - Attività Formativa Affine/ Integrativa SPS/08 – 6 CFU	Comunicazione per la Sostenibilità -2° Anno - Attività Formativa Affine/ Integrativa SPS/08 – 6 CFU
PERCORSO C48 Produzioni Animali	PERCORSO E92 Gestione e Sostenibilità dei Sistemi Zootecnici
Salvaguardia e Miglioramento del Germoplasma Animale – 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/17 – 6 CFU	Valorizzazione e Miglioramento del Germoplasma Animale - 1° Anno -Attività Formativa Caratterizzante –AGR/17 – 6 CFU
Sostenibilità delle Produzioni Zootecniche-1° Anno– Attività Formativa Caratterizzante – AGR/18 - 6 CFU	Sostenibilità in Zootecnia e Benessere Animale – 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/18 - 6 CFU
Zootecnica Speciale 1° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/19 – 6 CFU	Filiera della Produzione Avicola e Cunicola - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/20 - 6 CFU
Igiene Profilassi e benessere Animale- 2° Anno – Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR /19 – 6 CFU	Filiera della Produzione Suinicola – 2° Anno - Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/19 - 6 CFU

-in data **06/02/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi forestali** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:



Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
Assestamento Forestale – 1° Anno – Attività formativa Affine/Integrativa – AGR/05 – 6 CFU	Assestamento Forestale – 1° Anno - Attività formativa Caratterizzante - AGR/05 - 6 CFU
PERCORSO C41 – Produzioni Legnose	PERCORSO Produzioni Legnose Sostenibili, Responsabili ed Ecocompatibili
Progettazione forestale – 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/05 – 6 CFU	Precision Forestry (in lingua italiana) - 2° Anno - Attività formativa Affine/Integrativa – AGR/05 – 6 CFU
PERCORSO E55 – Ingegneria Forestale	
Gestione e Recupero degli Ambienti Forestali – 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/05 - 6 CFU	Laboratorio sul Recupero degli Ambienti Forestali e Protezione dagli Incendi Boschivi - 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/05 - 6 CFU
PERCORSO E76 – Gestione Ecologica dei Sistemi Forestali	
Laboratorio di Gestione Forestale, Incendi e Fauna – 2° Anno – Attività Formativa Caratterizzante – AGR/05 – 9 CFU	Ecofisiologia Forestale - 2° Anno – Attività Formativa – Affine/Integrativa AGR/05 – 9 CFU OPZIONALE
	Storia Ecologica del Paesaggio e delle Foreste - 2° Anno – Attività Formativa Affine/Integrativa – AGR/05 – 9 CFU OPZIONALE
PERCORSO E77 - Tecnologie per la Pianificazione del Territorio e del Paesaggio Forestale	
Laboratorio di Telerilevamento Forestale – 2° Anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/05 – 6 CFU	Laboratorio di Telerilevamento Forestale 2° Anno – Attività Affine/Integrativa - AGR/05 – 6 CFU

-in data **07/02/2019** il Consiglio di **Corso di Laurea Magistrale in Natural resources management for tropical rural development** ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2019/2020 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2018	Regolamento didattico 2019
----------------------------	----------------------------



Agroclimatology – 1° Anno – Attività Affine/Integrativa -AGR/02 – 6 CFU	Agroclimatology – 1° Anno – Attività Affine/Integrativa -AGR/02 – 9 CFU
Laboratory – 2° Anno - Attività formativa: Altro – 9 CFU	Laboratory – 2° Anno - Attività formativa: Altro – 6 CFU

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 6

Il Consiglio della Scuola

- visto quanto illustrato dal Presidente,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze forestali e ambientali** del 06/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze faunistiche** del 08/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze Agrarie** del 23/01/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde** del 06/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari** del 24/01/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie e Trasformazioni avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia** del 11/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Viticultura ed enologia** del 31/01/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie agrarie** del 13/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie dei sistemi forestali** del 06/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali** del 08/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e Tecnologie Alimentari** del 21/01/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Natural resources management for tropical rural development** del 07/02/2019,
 - vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile** del 11/02/2019,
- presentata

DELIBERA



di esprimere parere positivo alla parte tabellare dei Regolamenti didattici (“Offerta didattica programmata”) per la coorte a.a. 2019/2020 allegati **n. 6°-L** e **n. 6b-LM** parte integrante del presente verbale

Sul punto 7) all’ordine del giorno “Espressione di parere sulle proposte pervenute dai CdS in merito all’”Offerta didattica erogata” a.a. 2019/2020: verifica della sostenibilità e modalità di copertura degli insegnamenti offerti

Il Presidente illustra alcuni aspetti dell’Offerta didattica della Scuola di Agraria erogata per l’a.a. 2019/2020: numero di CFU offerti, coperture degli insegnamenti da parte dei docenti interni, coperture degli insegnamenti da parte di docenza esterna, estrapolati dall’applicativo Programdid (Programmazione Didattica 2019/20).
<http://www.programdid.net/P2019/>

Il Presidente sottolinea che le proposte formulate dai Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria riguardo alle coperture degli insegnamenti rendono possibile esprimere parere positivo sulla sostenibilità della programmazione didattica 2019/20, in quanto la previsione del costo totale delle docenze a contratto ammonta ad € 19.710, a fronte di una disponibilità da parte dell’Ateneo di € 19.710.

Si apre la discussione, al termine della quale il Consiglio della Scuola adotta all’unanimità la seguente delibera

Delibera n. 7

Il Consiglio della Scuola

-visto quanto illustrato dal Presidente,

-vista la delibera del Consiglio del Corso di Laurea in **Scienze agrarie** che in data 23/01/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2019/2020;

-vista la delibera del Consiglio del Corso di Laurea in **Scienze forestali e ambientali** che in data 06/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2019/2020;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze faunistiche** che in data 08/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2019/2020;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde** che in data 06/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2019/2020 del Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio** (nuova denominazione del CdS);

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari** che in data 24/01/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2019/2020;



- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Viticultura ed enologia** che in data 31/01/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie e Trasformazioni avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia** del 11/02/2019, ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie agrarie** che in data 13/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie dei sistemi forestali** che in data 06/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali** che in data 08/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie alimentari** che in data 21/01/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Natural resources management for tropical rural development** che in data 07/02/2019 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile** che in data 11/02/2018 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2019/2020;

DELIBERA

di esprimere parere positivo sulla sostenibilità complessiva dell'offerta didattica erogata dai Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria per l'a.a. 2019/2020 come risulta dall'applicativo Programdid (Programmazione Didattica 2019/20)

<http://www.programdid.net/P2019/>



Sul punto **8)** all'ordine del giorno **“Approvazione contingente studenti stranieri provenienti da Paesi extra-Unione Europea e residenti all'estero, a.a. 2019/2020”**

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 8

Il Consiglio della Scuola,

-vista la richiesta avanzata dall'Ateneo in data 15/02/2019

DELIBERA

A ratifica, di approvare il seguente contingente di posti da riservare agli studenti stranieri provenienti da Paesi extra-Unione Europea e residenti all'estero da ammettere ai vari Corsi di Studio della Scuola per l'a.a. 2019/2020:

Contingente studenti stranieri provenienti da Paesi extra-Unione Europea e residenti all'estero A.A. 2019/2020

N.	SCUOLA	CLASSE	TIP. CORSO	Denominazione del corso	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20
1	Agraria	L-25 & L-26	L	Viticoltura ed enologia	15	10
2		L-25	L	Scienze agrarie	15	10
3		L-25	L	Scienze forestali e ambientali	15	10
4		L-25	L	Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio	15	10
5		L-25	L	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia	10	5
6		L-26	L	Tecnologie alimentari	15	10
7		L-38	L	Scienze faunistiche	15	10



8	LM-7	LM	Biotechnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile	10	10
9	LM-69	LM	Natural resources management for tropical rural development - Sviluppo rurale tropicale	40	25
10	LM-69	LM	Scienze e tecnologie agrarie	10	10
11	LM-70	LM	Scienze e tecnologie alimentari	10	10
12	LM-73	LM	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	10	10
13	LM-86	LM	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	10	10

Sul punto 9) all'ordine del giorno **“Programmazione locale degli accessi ai corsi di cui all'art.2, comma 1, lettera a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 - a.a. 2019/2020**

Il Presidente illustra al Consiglio la nota prot. 40689 del 28/02/2019 con la quale l'Ateneo ha chiesto di comunicare il numero totale dei posti per l'accesso al primo anno dei Corsi di studio a numero programmato per l'a.a. 2019/2020. Presso la Scuola di Agraria l'unico corso di studio a numero programmato è il Corso di Laurea triennale in *“Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia”*

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 9

Il Consiglio della Scuola,

-vista la richiesta avanzata dall'Ateneo in data 28/02/2019

-vista la nota del Presidente del Corso di Laurea in *“Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia”* ricevuta per le vie brevi in data 12/03/2019

DELIBERA

di approvare la seguente programmazione locale dell'accesso al primo anno del Corso di Laurea in *“Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia”* per l'a.a. 2019/2020:

- il numero totale dei posti, comprensivo dei posti riservati agli studenti stranieri/internazionali (extracomunitari + cinesi del progetto Marco Polo) è **50**



- all'interno del numero programmato di 50 posti, i posti riservati agli studenti part-time sono **10**

- le motivazioni della programmazione sono: nel rispetto del D.M. n. 987 del 2016, e D.M. 935 del 2017

- sono presenti i laboratori e le relative dotazioni strumentali idonee allo svolgimento delle esercitazioni, come si può osservare dalle descrizioni qui riportate:

<https://www.dagri.unifi.it/vp-297-laboratori-legno.html>

Sul punto **10)** all'ordine del giorno **“Composizione Consiglio della Scuola di Agraria – triennio 2019/2022”**

Il Presidente presenta in approvazione la seguente ripartizione fra i Dipartimenti delle rappresentanze dei Professori e Ricercatori nel nuovo Consiglio della Scuola di Agraria per il triennio 2019-2022:

- Il Presidente della Scuola – 1 unità
- I Presidenti dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale – 13 unità
- I professori membri della Giunta del Dipartimento DAGRI – 3 unità
- I ricercatori membri della Giunta del Dipartimento DAGRI – 3 unità
- Il Direttore del Dipartimento DAGRI – 1 unità
- Il Direttore del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” – 1 unità
- Il rappresentante docente del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” – 1 unità
- I rappresentanti degli studenti – 3 unità

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 10

Il Consiglio preso atto della ripartizione presentata, la approva.

Sul punto **11)** all'ordine del giorno **“Modifica assetto dipartimentale- individuazione dipartimento di riferimento”**

Il Presidente illustra al Consiglio la nota rettorale prot. 25578 del 07/02/2019 con la quale, a seguito della fusione dei due Dipartimenti “Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e “Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente (DISPAA) nel nuovo Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), viene richiesta l'individuazione dei nuovi Dipartimenti di riferimento e/o associati per i Corsi di Studio afferenti alla Scuola.



Il Consiglio della Scuola adotta la seguente delibera

Delibera n. 11

Il Consiglio, preso atto della nota rettorale prot. 25578 del 07/02/2019, individua il DAGRI quale Dipartimento unico di riferimento per i Corsi di studio di competenza della Scuola di Agraria come indicato nella tabella di seguito riportata e approva all'unanimità.

SCUOLA	DENOMINAZIONE	TIPO DI CORSO	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO
AGRA	Scienze agrarie	L-25	DAGRI
AGRA	Scienze faunistiche	L-38	DAGRI
AGRA	Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde	L-25	DAGRI
AGRA	Scienze forestali e ambientali	L-25	DAGRI
AGRA	Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia (<i>Corso professionalizzante</i>)	L-25	DAGRI
AGRA	Tecnologie alimentari	L-26	DAGRI
AGRA	Viticultura ed enologia	L-25&L-26	DAGRI
AGRA	Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile	LM-7	DAGRI
AGRA	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	LM-86	DAGRI
AGRA	Scienze e tecnologie agrarie	LM-69	DAGRI
AGRA	Natural resources management for tropical rural development	LM-69	DAGRI
AGRA	Scienze e tecnologie alimentari	LM-70	DAGRI
AGRA	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	LM-73	DAGRI

Alle ore 12.40 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale – approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte – che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Segretario
Prof. Enrico Cini

Il Presidente
Prof. Francesco Ferrini